



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "M. G. CUTULI"
CROTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8494 del
20/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
16/11/2020 con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Apprezzabile, nel complesso, la collaborazione, l'interesse e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Pochi gli alunni frequentanti l'istituto che non siano di cittadinanza italiana.

VINCOLI

La Scuola accoglie ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali ed economici di diversa estrazione, il cui livello generale può essere considerato medio.

I ragazzi del quartiere ,non usufruiscono di strutture ricreative/organizzative di aggregazione culturale e sociale per trascorrere il tempo libero e socializzare. L'unica struttura rimane la Parrocchia che accoglie tutti i ragazzi, in particolare quelli a rischio con famiglie disagiate alle spalle, coinvolgendoli in diverse attività.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli é ubicato nel quartiere "Tufolo/Bernabò" ad altissima densità abitativa; situato a Sud-Ovest del centro cittadino e lambito in parte dal fiume Esaro. La zona é collegata al centro da una unica grande arteria

stradale. Nella zona non esistono attività produttive (industriali o artigianali), mentre con l'espansione dell'edilizia privata ha trovato grande sviluppo l'attività commerciale. Il quartiere é attualmente ben servito dai mezzi di trasporto urbano (Autolinee "F.lli Romano"). Sono presenti, varie agenzie formative e non, alcune rappresentano una vera opportunità per l'istituzione scolastica: ATP; • La Parrocchia San Paolo con annesso oratorio • Varie strutture sportive: campi da calcio, palestre, Palazzetto dello Sport PalaKrò, Coop. "Noemi".

VINCOLI

La viabilità é, al momento, non del tutto adeguata, a causa dell'unica arteria e della mancanza di altri assi viari verso il centro cittadino; ciò provoca notevole disagio, con particolare evidenza nel periodo scolastico, nelle ore di punta e nella stagione invernale a causa del mal tempo. Il territorio preso in esame non si avvale di molti servizi sociali o presenze culturali come: musei, biblioteche, teatri, centri studi ; il Servizio Sanitario andrebbe potenziato con strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica per soddisfare almeno le richieste urgenti: Diabete a scuola...

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Dal punto di vista strutturale e della sicurezza, gli edifici dell'istituto sono a norma e di facile raggiungibilità; essi sono ubicati in una zona del territorio non a rischio frane e alluvioni a seguito della messa in sicurezza del fiume Esaro. Le dotazioni presenti nell'istituto sono funzionali agli scopi previsti, la scuola dispone della fibra ottica. L'Istituto é dotato di un campetto e due palestre spaziose, luminose con attrezzature che ogni anno sono incrementate grazie ai progetti sportivi.

Vincoli

La scuola dell'infanzia non possiede connessione propria, ma usufruisce della fibra ottica della scuola sec. di 1° grado per mezzo di un ponte radio. Seppur spaziosa e luminosa, la palestra della sc. sec. di 1° grado presenta un soffitto non ad altezza regolamentare per il campo di pallavolo o basket.

Risorse Professionali

OPPORTUNITÀ

DOCENTI IN SERVIZIO NELL'ISTITUTO N° 113, COSÌ DISTRIBUITI:

- N° 10 INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA, POSTO COMUNE
- N° 06 INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA, SOSTEGNO
- N° 01 INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA, RELIGIONE(13ORE)
- N° 01 INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA, POSTO COVID
- N° 28 INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA, POSTO COMUNE
- N° 15 INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA, SOSTEGNO
- N° 02 INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA, RELIGIONE
- N° 02 INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA, POSTO COVID
- N° 28 INSEGNANTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, POSTO NORMALE
- N° 05 INSEGNANTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, SOSTEGNO
- N° 01 INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, RELIGIONE
- N° 04 INSEGNANTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, STRUMENTO MUSICALE
- N° 02 INSEGNANTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, EDUCAZIONE FISICA
- N° 04 INSEGNANTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, POSTO COVID

PER L'A.S. 2020/21 SONO STATE CONFERMATE LE RISORSE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO, AI SENSI DELLA L. 107/2015, CHE CONCORRONO ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO.

- N. 3 DOCENTI POSTO COMUNE SCUOLA PRIMARIA;
- N. 1 DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA SCUOLA SECONDARIA.

LA PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO E LE FORME DI FLESSIBILITÀ DEL CURRICULUM CONSENTONO DI RIPARTIRE IL POTENZIAMENTO IN più aree DISCIPLINARI, IN RELAZIONE A MOTIVI ORGANIZZATIVI E ALLE PRIORITÀ DEL RAV, ANCHE ATTRAVERSO PROGETTI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI IN COMPRESENZA.

Del personale docente in servizio presso l'istituto l'82% è a tempo indeterminato di cui una minima parte (5-6 docenti) in servizio da un anno. Solo il 18% è a tempo determinato con incarico annuale. I docenti in servizio hanno un'età media di 50 anni. I docenti di sostegno in numero di 24 hanno un'età media di 45 anni sia alla scuola primaria che alla sec. di 1° grado. Quasi tutti i docenti sono in servizio stabile da più di tre anni. Le competenze possedute sono adeguate al ruolo docente, anche se nella fattispecie i docenti di sostegno non posseggono tutti il titolo specifico. I corsi di aggiornamento seguiti sono stati prettamente sulla valutazione, sicurezza, tecnologia digitale.

VINCOLI

Non tutti i docenti possiedono competenze informatiche avanzate e certificazioni linguistiche. Non tutti i docenti sono disposti a frequentare corsi di formazione/aggiornamento fuori sede.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

KRIC81000G

Indirizzo	VIA BOCCIONI, 1 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	0962961635
Email	KRIC81000G@istruzione.it
Pec	kric81000g@pec.istruzione.it

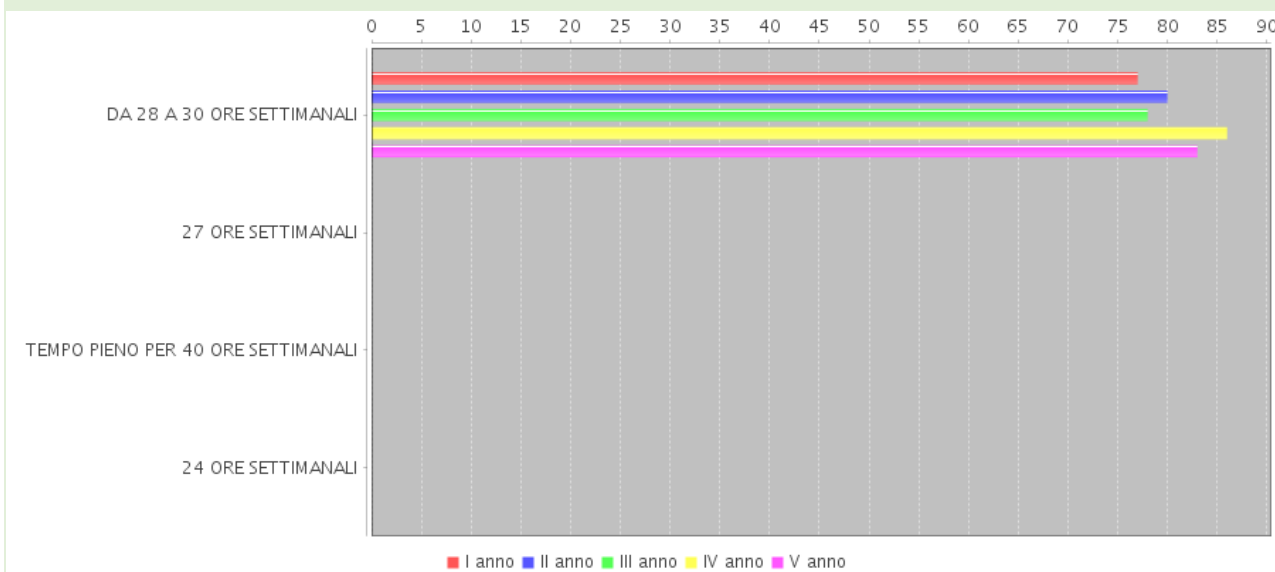
❖ **SC.MAT."ARCOBALENO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA81001C
Indirizzo	VIA BOCCIONI N. 3 CROTONE 88900 CROTONE

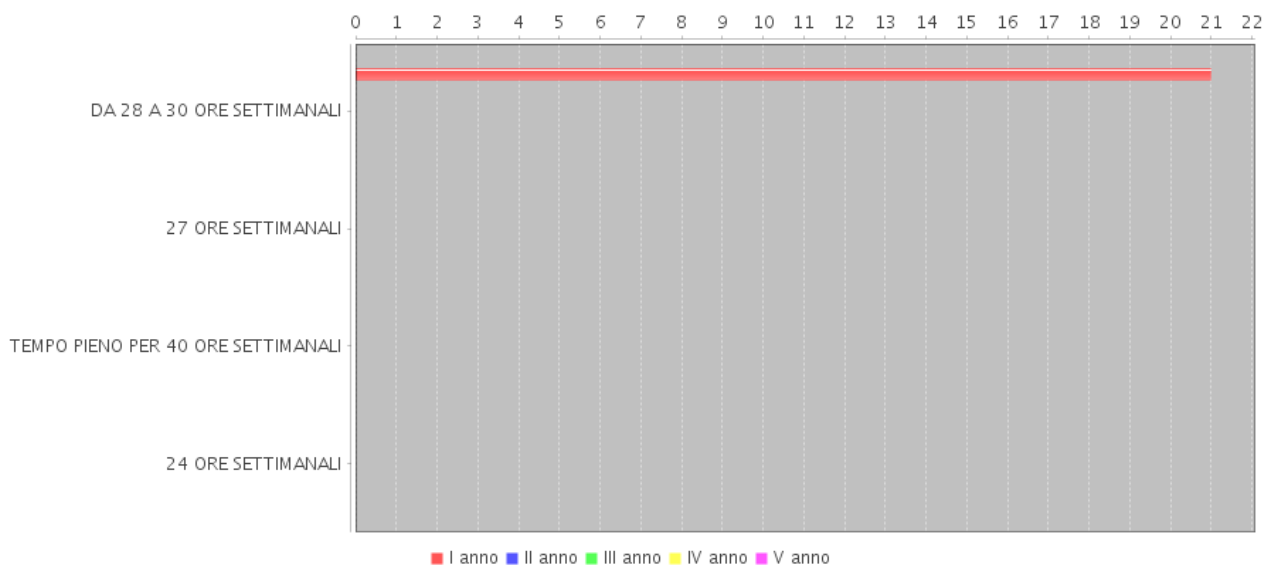
❖ **SC.ELEM. "DON BOSCO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81001N
Indirizzo	VIA BOCCIONI CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	21
Totale Alunni	404

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **CORRADO ALVARO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

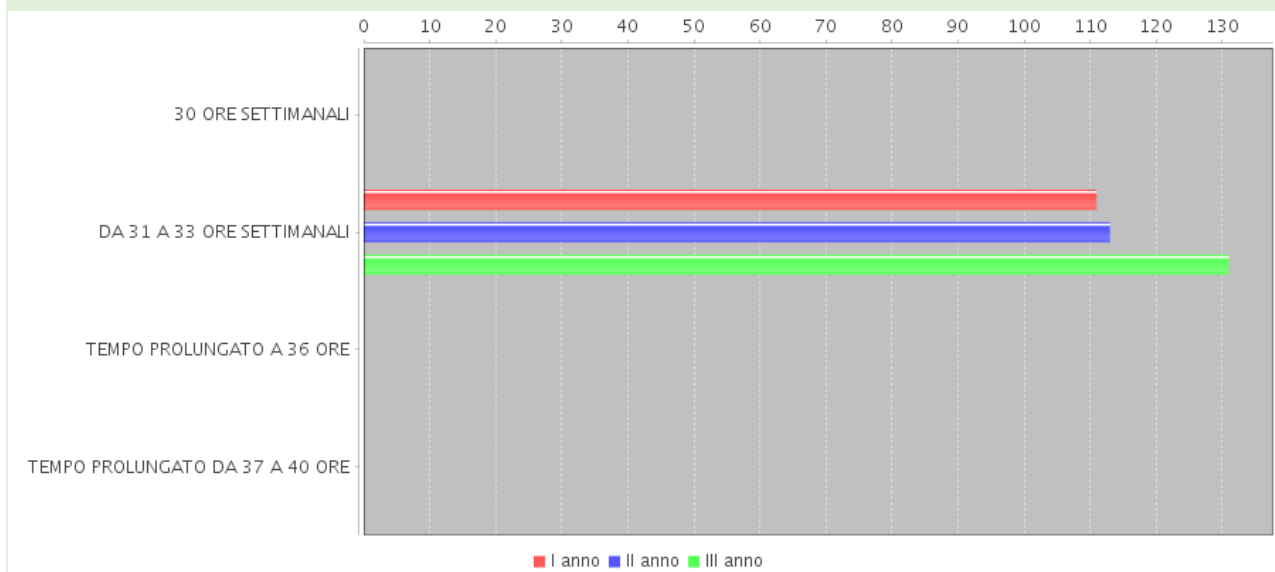
Codice KRMM81001L

Indirizzo VIA BOCCIONI 1 CROTONE 88900 CROTONE

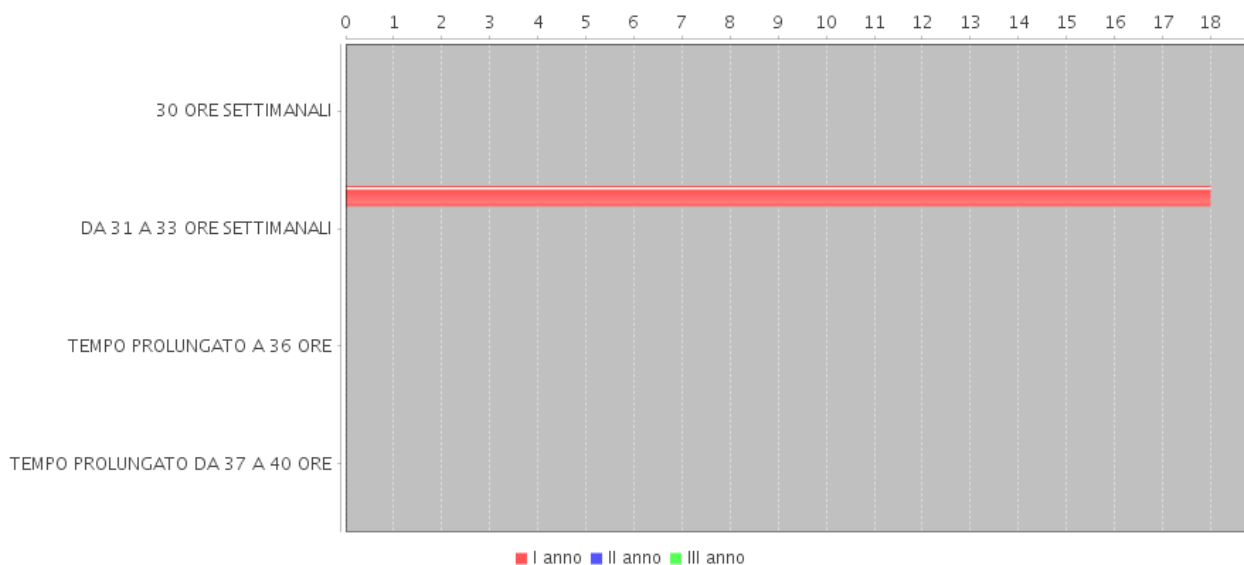
Numero Classi 18

Totale Alunni 355

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

SI ALLEGA ATTO DI INDIRIZZO DEL DS, FINALIZZATO A DEFINIRE LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER UNA QUALIFICATA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, PER L'ANNO SCOLASTICO 2020-2021, COERENTI CON LE PRIORITA' ED I TRAGUARDI DEL RAV -PDM-PTOF.

In questo anno scolastico, assumono particolare rilievo due aspetti, normativamente previsti: 1. il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa, COME DA Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI); 2. il secondo aspetto, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

A causa del periodo emergenziale in atto e nel rispetto delle regole di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, si è provveduto a promuovere interventi che agiscono tutti nella cornice rappresentata dai requisiti che il CTS considera condizione imprescindibile per la ripresa della scuola in presenza: • distanziamento interpersonale • igienizzazione delle mani • pulizia ed areazione dei locali Sulla base di questi principi il Collegio docenti ha predisposto la revisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità inserendo il PROTOCOLLO DI SICUREZZA INTERNO – COVID. All'interno dell'istituto è istituito un tavolo tecnico, formato dal medico competente, RSPP, RLS, Collaboratori del DS, Referenti Covid-19 nonché dalla sottoscritta con il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie.

ALLEGATI:

atto di indirizzo PTOF A.S. 2020-21.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Classe Digitale sc. sec. di 1° grado	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
	laboratorio polifunzionale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO	
	SPORTELLO DISLESSIA	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

La pandemia da Covid 19 ha fatto emergere, in vista della riapertura delle scuole, le problematiche relative alla prevenzione dei contagi negli ambienti scolastici. Seguendo le direttive, stabilite dal protocollo del Comitato tecnico scientifico che recita: "Il layout delle aule destinate alla didattica andrà rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento", le amministrazioni comunali hanno lavorato per garantire il rientro degli studenti, dopo il periodo di lockdown, adeguando ed adattando gli spazi e le aule didattiche. In particolare sono stati necessari piccoli interventi di edilizia e una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici. Nelle aule di quasi tutti i plessi è stata eliminata quindi la presenza di arredi (armadi, scaffalature, ecc.) poiché riducevano la capienza ma anche per garantire interventi immediati ed efficaci di pulizia ordinaria, igienizzazione e sanificazione delle singole aule-

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la nostra scuola intende implementare le proprie attrezzature e infrastrutture materiali per una più efficace organizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari.

L' Istituto provvede ad affidare alle famiglie, che ne facciano richiesta, dispositivi digitali in comodato d'uso e connettività integrata per poter fruire della didattica a distanza.

INFRASTRUTTURA/ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE
Attrezzature hardware	Innovazione, implementazione

Libri di testo e Kit scolastici	nuove tecnologie a supporto della didattica a distanza
Arredamenti	Implementazione arredi
Materiale igienico-sanitario	Misure per il contenimento del contagio da Covid-19
Segnaletica anticovid	Misure per il contenimento del contagio da Covid-19

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	94
Personale ATA	22

Approfondimento

A causa emergenza COVID-19. sono stati nominati a tempo determinato i seguenti docenti:

N. 1 INS. SCUOLA INFANZIA PER 25 H;

N.3 SCUOLA SEC. DI 1° GRADO: N.1 CLASSE DI CONCORSO AO22 ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA PER 18 H ;N. 1 DI AO28: MATEMATICA E SCENZE PER 18 H ; N. 1 DI AO49 DOCENTE PER 6 H DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

ALLEGATI:

PROTOCOLLO SICUREZZA INTERNO - COVID 19_18_09_20 (2) (1).pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **Vision** riguarda l'obiettivo che l'I.C. "M. G. CUTULI", in tempi lunghi, vuole raggiungere; costituisce, pertanto, la proiezione delle aspettative che l'Istituto aspira ad essere in futuro ed ha lo scopo di: individuare **la direzione** verso cui deve essere orientato il cambiamento.

VISION: **"Una SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI: SCUOLA INCLUSIVA"** che favorisce, attraverso interventi finalizzati all'accoglienza, all'alfabetizzazione e all'integrazione scolastica, il massimo sviluppo delle capacità personali del singolo alunno assumendo la diversità come valore e arricchimento.

La **Mission** indica le finalità che il nostro Istituto persegue per ottenere l'obiettivo della **VISION** ed è centrata sul garantire il successo formativo dell'alunno, attraverso idonee strategie operative che mirino a realizzare un progetto educativo in cui l'offerta formativa non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un ruolo di promozione culturale e sociale in senso lato.

MISSION, quindi, è quella di diventare un **luogo di cultura che promuova MOTIVAZIONE, BENESSERE e SUCCESSO SCOLASTICO**, perseguendo obiettivi di uguaglianza, integrazione e partecipazione attiva e consapevole **alla vita sociale della comunità in cui siamo inseriti**.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica per gli alunni della secondaria di I grado.

Traguardi

Raggiungimento della piena sufficienza in italiano, matematica tra gli alunni della



scuola secondaria di 1° grado di almeno il 20%

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

Traguardi

Migliorare i risultati in Italiano nelle classi della scuola secondaria 1° grado, in previsione delle prove standardizzate. Raggiungere l'80% degli alunni con piena sufficienza nella prova di italiano

Priorità

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

Traguardi

Migliorare i risultati in matematica nelle classi della scuola secondaria 1° grado, in previsione delle prove standardizzate. Raggiungere l'80% degli alunni con piena sufficienza nella prova di matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenza in materia di cittadinanza attiva e digitale, alla luce dell'insegnamento dell'Ed. Civica e del Piano scolastico della DID

Traguardi

Promuovere concetti di cittadinanza attiva e saper utilizzare, in modo consapevole, le nuove tecnologie dell'informazione digitale.

Risultati A Distanza

Priorità

Garantire il successo scolastico nel passaggio da un ordine scolastico ad un altro.

Traguardi

SUPPORTARE E MONITORARE il percorso scolastico degli ALUNNI, durante il passaggio da un ordine all'altro MEDIANTE misure di continuità, orientamento,



sostegno e tutoraggio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

ASPETTI GENERALI

Per rispondere ai bisogni degli alunni, considerando anche quanto emerso da RAV e PdM, la Scuola investe le sue energie privilegiando alcune aree e predisponendo progetti interdisciplinari che perseguono il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, collegati all'ampliamento dell'offerta formativa. L'**educazione civica** è la sintesi delle "educazioni" alla cittadinanza, alla legalità, alla sostenibilità ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all'affettività e dell'orientamento.

LA SCUOLA PROMUOVE:

- **sviluppo** delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione a una convivenza civile e responsabile e la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.
- **sviluppo** delle competenze artistiche, motorie e musicali, per favorire negli alunni la costruzione dell'identità sociale e culturale e la scoperta dei propri talenti;
- **valorizzazione** e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- **valorizzazione** delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- **sviluppo** delle competenze digitali, con particolare riguardo all'uso consapevole dei social network;
- **prevenzione e contrasto** della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo
- sviluppo di progetti per l'inclusione scolastica e la prevenzione del disagio, anche attraverso lo "Sportello di ascolto";



- **potenziamento** dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in sinergia con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, con l'applicazione delle linee di indirizzo ministeriali;
- **sviluppo** di progetti per la valorizzazione delle eccellenze;
- **accoglienza e raccordo**, finalizzati a creare le condizioni per un inserimento graduale e sereno del bambino nella Scuola dell'Infanzia e accompagnarlo nel passaggio ai successivi ordini di Scuola;
- **valorizzazione** della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONDIVISIONE PROGETTO DI RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA PER MIGLIORARE LE COMPETENZE RICHIESTE DALL'INVALSI

Descrizione Percorso

OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI DEL PIANO NEL SUO COMPLESSO

1. Alzare il livello qualitativo di apprendimento in tutte le discipline e, in particolare in italiano, matematica e i livelli di competenze, degli studenti della scuola secondaria di 1° grado, monitorati attraverso prove

d'ingresso, in itinere e finali per classi parallele.

2. Favorire il confronto e la progettualità, comune e condivisa, dei docenti per l'elaborazione di una programmazione

curricolare per competenze disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza, nonché la predisposizione di prove strutturate autentiche.

COERENZA DEL PIANO

Gli interventi individuati sono coerenti in quanto finalizzati a raggiungere migliori risultati di apprendimento degli alunni e di crescita professionale dei docenti, in linea con le finalità del PTOF:

1. La condivisione di una progettazione comune per classi parallele, l'elaborazione e di prove strutturate/autentiche comuni, di procedure e criteri di valutazione comuni.

2. Il potenziamento della formazione dei docenti sull'uso di una didattica innovativa e per competenze.

3. L'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, attraverso attività laboratoriali e percorsi di

apprendimento in situazione.

5. Il potenziamento della formazione dei docenti sulla tematica dell'inclusione.

5. Il potenziamento dell'utilizzo di pratiche inclusive.

6. Il potenziamento del raccordo tra ordini di scuola diversi.

7. Simulazioni prove Invalsi di italiano, matematica in vista delle prove standardizzate, rivolte alle classi 1^a e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione del curriculum di italiano e matematica in ordine

alle competenze richieste nelle prove Invalsi: classi 1[^] - 3[^] Sec. di 1[^] grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

"Obiettivo:" Condividere la progettazione didattica periodica e i risultati attesi con cadenza periodica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

"Obiettivo:" Attivare progetto d'Istituto per recupero di italiano e matematica per le classi interessate alle prove Invalsi, da svolgersi anche in orario curriculare e nel 20% del curricolo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

"Obiettivo:" Incrementare le competenze di tipo trasversale, descritte nel curriculum verticale e Incrementare le competenze digitali degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica per gli alunni della secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Simulazioni di almeno due prove invalsi, nelle classi 1[^]-3[^]Sec.1[^]gr. in vista delle prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

"Obiettivo:" Organizzazione di attività per gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono

evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

"Obiettivo:" Acquisizione graduale della capacità di ricercare nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica per gli alunni della secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Attività in gruppi di lavoro a cadenza bimestrale per condivisione di strumenti e materiali didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

"Obiettivo:" Monitoraggio bimestrale delle competenze di Italiano e Matematica mediante griglie di osservazione dei progressi classi 1[^]-3[^]Sec.1[^]gr.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

"Obiettivo:" Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulle strategie metodologiche e didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUZIONE DI UN DIPARTIMENTO PER STRUTTURARE PERCORSI E PROVE DI COMPETENZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile del PdM e la referente Invalsi.

Risultati Attesi

Migliorare i risultati delle prove di Matematica e Italiano avvicinandosi il più possibile ai parametri di riferimento nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI GRUPPI DI LAVORO DISCIPLINARI PER L'ELABORAZIONE DELLE PROVE DI COMPETENZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Genitori
	Studenti	Associazioni

Responsabile

Responsabile PdM e Referente Invalsi.

Risultati Attesi

Migliorare i risultati delle prove di Matematica e Italiano avvicinandosi il più possibile ai parametri di riferimento regionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE LE COMPETENZE DI TIPO TRASVERSALE, DESCRITTE NEL CURRICOLO VERTICALE E LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Genitori
	Studenti	Associazioni

Responsabile

Referente PdM, Funzioni Strumentali, Animatore Digitale.

Risultati Attesi

Acquisizione graduale della capacità di ricercare nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.

❖ MIGLIORARE GLI ESITI SCOLASTICI, IN PARTICOLARE ITALIANO E MATEMATICA

Descrizione Percorso

1. Alzare il livello qualitativo di apprendimento in tutte le discipline e, in particolare in italiano, matematica e i livelli di competenze, degli studenti della scuola

secondaria di 1° grado, in particolare, monitorati attraverso prove

d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele.

2. Favorire il confronto e la progettualità, comune e condivisa, dei docenti per l'elaborazione di una programmazione

curricolare per competenze disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza, nonché la predisposizione di prove strutturate autentiche.

COERENZA DEL PIANO

Gli interventi individuati sono coerenti in quanto finalizzati a raggiungere migliori risultati di apprendimento degli alunni e di crescita professionale dei docenti, in linea con le finalità del PTOF:

1. La condivisione di una progettazione comune per classi parallele, l'elaborazione e di prove strutturate/autentiche comuni, di procedure e criteri di valutazione comuni.

2. Il potenziamento della formazione dei docenti sull'uso di una didattica innovativa e per competenze.

3. L'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, attraverso



o attività laboratoriali e percorsi di

apprendimento in situazione.

5. Il potenziamento della formazione dei docenti sulla tematica dell'inclusione.

5. Il potenziamento dell'utilizzo di pratiche inclusive.

6. Il potenziamento del raccordo tra ordini di scuola diversi.

7. Migliorare almeno del 20% i risultati degli alunni che hanno conseguito la sufficienza; incrementare il numero degli alunni che hanno conseguito risultati eccellenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione del curricolo di tutte le discipline e in particolare di italiano, matematica in ordine alle competenze chiave europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica per gli alunni della secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Condividere la progettazione didattica e i risultati attesi con cadenza periodica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica per gli alunni della secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Attivare progetto d'Istituto per recupero di italiano e matematica per le classi interessate alle prove Invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica per gli

alunni della secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisposizione di prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere, finali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica per gli alunni della secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Attività da svolgersi in orario curricolare anche per gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica per gli alunni della secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Garantire didattica inclusiva e personalizzazione dell'offerta formativa, progettando percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, con metodologie innovative. Monitorare gli interventi rivolti al recupero delle carenze formative per gli alunni in difficoltà di apprendimento e per gli alunni recanti BES/DSA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica per gli alunni della secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Garantire un più efficace raccordo curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola e realizzare attività di orientamento e continuità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica per gli alunni della secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" • Definizione del PTOF coerente con le priorità individuate nel RAV. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" • Protocolli d'intesa e collaborazioni con enti territoriali; comunicazione con le famiglie attraverso il sito della scuola, il registro elettronico e gli incontri periodici programmati e non.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di italiano in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati della prove Invalsi di matematica in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUZIONE DI UN DIPARTIMENTO PER STRUTTURARE PERCORSI E PROVE DI COMPETENZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Tutti i docenti divisi in dipartimenti.

Risultati Attesi

- Favorire il successo formativo migliorando le competenze linguistiche-espressive e logico-matematiche degli alunni, attraverso l'innalzamento dei risultati scolastici dei partecipanti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

LA SCUOLA SEC. DI 1° GRADO HA ADOTTATO DUE NUOVI INDIRIZZI:

1. INDIRIZZO SPORTIVO: Nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico, il PROGETTO di INDIRIZZO SPORTIVO è PROGRAMMATO per diffondere la conoscenza e la pratica anche di sport minori tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione e integrazione.

L'esperienza ormai decennale di questa scuola che, considerando la valenza educativa dello sport, ha attivato, per la prima volta, nell' a.s. 2010/2011 il Centro Sportivo Scolastico, "*CUTULI SPORT-CENTRO*" con l'obiettivo prioritario di passare ***Dalla SCUOLA in orario TRADIZIONALE (la Scuola delle materie...del mattino) Alla***



SCUOLA in orario CONTINUO ("Scuole Aperte"... Scuola delle esperienze) **Con più SCUOLA nell'EXTRASCUOLA** (la scuola degli stili di vita... del territorio)... L'attività sportiva svolta nel Centro Sportivo è rivolta non solo a tutti gli studenti frequentanti l'I.C. CUTULI (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado) ma anche all'utenza dell'intero territorio crotonese, con l'intento di contribuire alla promozione dell'attività motoria per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. La scelta, pertanto, di aprire un **INDIRIZZO SPORTIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "CORRADO ALVARO"**, plesso di questo I.S., nasce dalla consapevolezza che, accanto al potenziamento fisico-motorio, sia importante far emergere la valenza educativa dello sport, integrando la pratica curricolare.

2. **INDIRIZZO DIGITALE:** *La scelta di aprire un INDIRIZZO DIGITALE nasce dall'esigenza di incrementare, attraverso l'uso delle tecnologie digitali, l'attenzione e la motivazione degli allievi, che possono sperimentare, insieme al personale docente, nuove modalità di apprendimento, maturare un maggior senso di responsabilità ed autonomia attraverso esperienze di autocorrezione e gestione del proprio dispositivo elettronico, partecipare attivamente alla didattica attraverso la ricerca, l'elaborazione e la creazione di materiali didattici in tempo reale. Il nostro I.C. intende affrontare la sfida dell'educazione nell'era digitale come un'azione culturale che, partendo da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Gli obiettivi che si vogliono perseguire con l'uso della tecnologia non cambiano; sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che essi avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Nella progettazione dell'offerta formativa, il nostro Istituto ha sempre dato spazio al potenziamento dell'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi con l'obiettivo "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe"*

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "M. G. CUTULI" ha attivato, in via sperimentale nell'



a.s. 2020/21, un percorso triennale ad indirizzo sportivo che guarda allo sport come percorso formativo per promuovere l'educazione alla salute, al benessere psico-fisico dei propri alunni.

ALLEGATI:

Progetto-Indirizzo-Sportivo_CUTULI.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'autovalutazione di istituto si inserisce a pieno titolo nel panorama pedagogico e normativo introdotto dal Piano dell'Offerta Formativa del DPR 275/99. Il percorso dell'autovalutazione interna della scuola, svolto annualmente come verifica finale, è indirizzato a conoscere il grado di soddisfazione di chi ha vissuto, collaborato, realizzato e utilizzato l'offerta formativa proposta.

CLASSE DIGITALE

CLASSE DIGITALE: Nella progettazione dell'offerta formativa, il nostro Istituto ha sempre dato spazio al potenziamento dell'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi con l'obiettivo "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe".

ALLEGATI:

INDIRIZZO digitale PER GENITORI.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC.MAT."ARCOBALENO"

KRAA81001C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SC.ELEM. "DON BOSCO"

KREE81001N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CORRADO ALVARO

KRMM81001L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Competenze attese: Sa comprendere l'importanza del legame sociale, familiare, scolastico e in generale del legame come forma di vita all'interno di una società complessa e pluralista.

Obiettivi: Sa affrontare i problemi in qualità di appartenente a una società globale.

ALLEGATI:

Nuove competenze curricolo (1).pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC.MAT."ARCOBALENO" KRAA81001C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SC.ELEM. "DON BOSCO" KREE81001N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CORRADO ALVARO KRMM81001L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, trasversale e con voto autonomo, è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe. Sono

previste almeno n. 33 ore annue ripartite in due quadrimestri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Si è sempre configurato come comunità che persegue appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo formativo di tutti e di ognuno degli studenti, con particolare attenzione a quelli più deboli, accettando la sfida delle diversità e della loro valorizzazione. Le finalità dell'Istituto e il curricolo sono formulati in un'ottica alunnocentrica, con riguardo agli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali dell'alunno. La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze culturali di base, metodologiche, metacognitive, sociali e critiche che consentiranno la capacità di imparare ad apprendere anche in contesti in continuo mutamento. Questo nuovo Curricolo rappresenta un completamento ed un'integrazione del Curricolo Verticale adottato negli anni precedenti, anche per le nuove sollecitazioni culturali, sociali e istituzionali. Nel mese di marzo 2018, il Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali ha pubblicato il documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" in cui viene riproposta una rilettura delle Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso le competenze di Cittadinanza. Inoltre, il 22 Maggio 2018 è stato pubblicato dal Consiglio dell'Unione Europea, una raccomandazione che sostituisce la precedente emessa dal Parlamento e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**. Progettare per competenze significa promuovere, sin dall'inizio del percorso di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze che gli studenti devono poi utilizzare in contesti reali, in contesti autentici per svolgere compiti ed operazioni per loro significative e risolvere problemi della vita quotidiana. Nel processo di insegnamento/apprendimento per competenze il docente si trova di fronte a nuovi

compiti, quali: • insegnare abbandonando la didattica trasmissiva, abbracciando la flessibilità didattica e superando la rigida distinzione di ruoli; • progettare e attivare, in sezione/classe, attività di apprendimento aderenti ai bisogni formativi degli studenti e adeguate ai loro stili di apprendimento; • spostare l'attenzione dall' insegnamento all' apprendimento; • creare una partecipazione attiva dello studente nell'ottica della centralità del fare; • mettere al centro del processo educativo la persona "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi." Attuare una didattica per competenze significa, quindi, passare dall' apprendimento per trasmissione del docente alla conquista autonoma del sapere. Pertanto non va privilegiata la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connesse), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento ovvero, lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline quali: • la competenza in materia di cittadinanza (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole); • la competenza digitale (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet); • la competenza imprenditoriale (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.); • la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in modo da far acquisire un buon metodo di studio, autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Sulla base di queste nuove competenze i docenti, riuniti in dipartimenti, hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado. "I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio". Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia, attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. In quest'ottica, Curricolo e Competenze, sono

strettamente intrecciati e la certificazione delle competenze, alla fine di ogni ciclo scolastico, avviene al termine di “una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze”. Come sfondo integratore del Curricolo Verticale vi è la Cultura della legalità, per promuovere concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale per acquisire consapevolezza di diritti e doveri, per promuovere cambiamenti sociali attraverso azioni concrete e costruire con gli allievi una cultura della CITTADINANZA intesa come impegno civile e senso della collettività. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall’attenta lettura delle Nuove Indicazioni, è stata elaborata la progettazione di tale documento che si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell’Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria di 1° grado per ogni campo o disciplina prevede: □ i nuclei fondanti dei saperi, □ i raccordi con le competenze chiave e di cittadinanza, □ le competenze base della disciplina di riferimento □ gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere □ le conoscenze da acquisire al termine di ogni ordine di scuola. Convinti che nell’insegnamento per competenze non si debba privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell’insegnamento apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline, il nostro curricolo nella sua dimensione verticale, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione.

ALLEGATO:

AGGIORNAMENTO CURRICOLO VERTICALE CUTULI-.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica, redatto in seno al dipartimento appositamente creato e omonimo alla disciplina, scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l’avvento della società dell’informazione, lo sviluppo pervasivo e performante delle comunicazioni di massa hanno determinato l’affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull’educazione delle nuove generazioni. D’altro canto, la scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo

nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche e in maniera improcrastinabile nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro. Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curriculum, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

ALLEGATO:

2. CURRICOLO ED. CIVICA -.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI La scuola deve formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, in modo che sia dotata di un'ampia gamma di competenze in maniera permanente e garantire a tutti gli studenti **IL SUCCESSO FORMATIVO**, progettando e realizzando interventi per 1. istruire favorendo l'acquisizione di conoscenze e di abilità per trasformarle in competenze attraverso le discipline 2. educare indirizzando all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili 3. formare la persona, guidandola all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-5 FINALITÀ E COMPITI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenza trasversali specifiche: 1. padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti 2. leggere e comprendere e interpretare testi di vario tipo 3. produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 4. ampliare il proprio lessico 5. riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

ALLEGATO:

COMPETENZE_TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA In Italia il decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento

dell'obbligo di istruzione), stabilisce otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo d'istruzione (16 anni). Esse indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina e vengono dette anche Competenze trasversali alle discipline. Esse sono 1. Imparare a imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare. 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-11 COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Recupero e Potenziamento. Esercitazioni alle prove Invalsi. Compiti di Realtà.
Preparazione Progetto Carnevale, festa di fine anno della "Solidarietà". Legalità.

NOME SCUOLA

SC.MAT."ARCOBALENO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Sviluppo dell'identità • Sviluppo dell'autonomia • Sviluppo delle competenze • Sviluppo della cittadinanza

ALLEGATO:

COMPETENZE-1.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo di Ed. Civica prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come: il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, la conoscenza e il rispetto delle differenze, la conoscenza e la tutela del concetto di salute e di benessere. Viene richiamato con decisione l'aspetto trasversale di tale insegnamento tra i diversi campi di esperienze.

ALLEGATO:

ED.CIV.INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Accresce le dimensioni di sviluppo dei bambini • Realizzare una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni • Ordinare i complessi sistemi simbolico-culturali della società odierna • Promuovere la continuità educativa • Favorire l'integrazione scolastica • Accogliere i valori della convivenza democratica e dell'educazione interculturale

ALLEGATO:

COMPETENZE-2.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI:Sviluppare progressivamente il senso dell'identità personale; percepire consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, condividendo esperienze e giochi. **COMUNICARE:**Saper esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso linguaggi verbali e non verbali, utilizzandoli in diversi contesti comunicativi. **COSTRUIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO:**Esplorare la realtà avviando la capacità di riflessione, di descrizione. **ESSERE CITTADINI:** Sviluppare consapevolezza della propria storia personale, delle proprie relazioni. Agire con responsabilità nei confronti di se stesso, degli altri, dell'ambiente.

ALLEGATO:

COMPETENZE-3.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Presa di coscienza della propria identità sociale (il sé corporeo, emotivo- affettivo, relazionale) - Rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali (drammatizzazione) - Discriminazione di storie vere e storie fantastiche

ALLEGATO:

COMPETENZE-4.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Programmazione 20% del Curricolo Scuola dell'Infanzia: Carnevale, Scuola Aperta, Solidarietà.

Compiti di Realtà

"Te lo dico... con un libro", tutte le sezioni

ALLEGATO:

COMPITI DI REALTA INFANZIA2.PDF

Uda "Il viaggio"

"Rendiamo la terra più pulita, più bella" (tutte le sezioni).

ALLEGATO:

UDA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

SC.ELEM. "DON BOSCO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

• Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica • Promuovere la prima alfabetizzazione culturale degli alunni • Sviluppare la padronanza dei quadri concettuali e della creatività personale • Promuovere il pieno sviluppo della persona

ALLEGATO:

COMPETENZE-1.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tenuto conto delle linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica, ai sensi della legge 20 Agosto 2019, è stato elaborato per tutte le classi della Scuola Primaria il curricolo di Educazione Civica articolato intorno a tre nuclei tematici: Legalità e Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale discipline e assume la valenza di matrice valoriale trasversale, coniugata con le singole discipline.

ALLEGATO:

ED.CIV.PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

- La continuità educativa • La collaborazione con le famiglie • L'apertura all'extrascuola
- Una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni • L'Integrazione scolastica • Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica

ALLEGATO:

COMPETENZE-2.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI: Mettere in atto processi di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Essere consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. Interagire nel gruppo rispettando i diversi punti di vista; gestire la conflittualità; favorire la realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti. Rispettare le regole condivise. Dimostrare disponibilità all'accoglienza e all'ascolto degli altri coetanei ed adulti. **COMUNICARE:** Comunicare mediante linguaggi verbali e non verbali, utilizzare vari registri linguistici e interagire in diversi contesti culturali e sociali avvalendosi anche della lingua straniera. Comunicare utilizzando le tecnologie digitali. **COSTRUIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO:** Utilizzare i concetti elementari della matematica in contesti diversi. Raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni. Usare strategie adeguate per la soluzione di problemi in situazioni quotidiane. **ESSERE CITTADINI:** Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Conoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione italiana.

ALLEGATO:

COMPETENZE-3.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Gestione e risoluzione dei conflitti in modo autonomo - Patteggiamento delle proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche - Valorizzazione delle proprie capacità lavorando con gli altri - Scoperta delle potenzialità degli altri - Valutazione dell'attendibilità ed utilità delle informazioni - Classificare e selezionare informazioni - Discriminazione delle informazioni anche implicite da un documento storico, geografico, scientifico, pubblicitario, giornalistico, televisivo ... secondo lo scopo della

ricerca - Comparazione di documenti diversi su uno stesso argomento

ALLEGATO:

COMPETENZE-4.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Recupero e Potenziamento: matematica, italiano, lingua inglese. Sviluppo UDA: "Il Viaggio" Compiti di realtà. Legalità, Cittadinanza e Costituzione.

ALLEGATO:

COMPETENZE-5.PDF

Uda "Il Viaggio"

COMPITO- PRODOTTO: □ Rafforzare l'identità personale, l'autonomia, la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità. □ Comunicare emozioni e sentimenti attraverso il movimento del corpo. □ Prendere coscienza delle proprie emozioni. □ Interagire con i coetanei e con gli adulti. □ Assumere atteggiamenti di rispetto, tolleranza, cooperazione. □ Imparare a relazionarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite. □ Far progredire i bambini nella presa di coscienza dei propri strumenti conoscitivi e di relazione con il mondo, sia fisici che mentali; □ Saper osservare la realtà dal punto di vista soggettivo e descriverla utilizzando modi e forme diverse. □ Sviluppare la creatività e la fantasia attraverso il mondo delle emozioni. □ Motivare alla lettura e alla scrittura □ Essere consapevoli dello scorrere del tempo e saper riconoscere i singoli elementi narrativi di un'esperienza oggettiva e/o soggettiva. □ Acquisire la conoscenza di personaggi storici rilevanti della storia della nostra città.

ALLEGATO:

IL VIAGGIO- CURR. VERT. SCUOLA PRIM. (1).PDF

Compiti di Realtà

□ Classi 1^ "Giochiamo con le emozioni". □ Classi 2^ Essere bambino è un diritto □ Classi 3^ Un bambino ha bisogno di... □ Classi 4^ "Evviva i libri". □ Classi 5^ "Grande colonia della Magna Grecia: Kroton"

ALLEGATO:

COMPITI DI REALTÀ SCUOLA PRIMARIA.PDF

CORRADO ALVARO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Capacità di intervenire criticamente nella società • Acquisire lo spirito di tolleranza come strumento di disponibilità e di convivenza • Favorire la scoperta della propria identità in funzione dell'ambiente in cui si vive e delle scelte future • Educare alla valutazione e all'Autovalutazione • Educare al rispetto dell'ambiente visto come fondamentale per il benessere della società e dell'individuo. • Promuovere la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tenuto conto delle linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica, ai sensi della legge 20 Agosto 2019, è stato elaborato per le classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria di I grado il curricolo di Educazione Civica articolato intorno a tre nuclei tematici: Legalità e Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale discipline e assume la valenza di matrice valoriale trasversale, coniugata con le singole discipline.

ALLEGATO:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

• L'integrazione scolastica • La valorizzazione degli ambiti disciplinari sia sul piano culturale sia sul piano didattico • Esperienze interdisciplinari • Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica • La valorizzazione del metodo scientifico di conoscenza nei vari ambiti disciplinari

ALLEGATO:

COMPETENZE-1.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI: Approfondire la conoscenza di sé e avere

consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Affrontare le diverse situazioni della vita reale e orientare le proprie scelte in modo consapevole.

COMUNICARE: Comprendere messaggi ed esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni attraverso la lingua italiana, orale e scritta. Interagire in diversi contesti culturali e sociali avvalendosi anche delle lingue straniere. Usare le tecnologie digitali per comunicare e per ricercare e analizzare dati e informazioni. Interagire nel gruppo comprendendo e valorizzando i diversi punti di vista e capacità, gestendo i conflitti e contribuendo alla realizzazione di un progetto. Rispettare le regole condivise.

Riconoscere e rispettare le diverse identità e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. **COSTRUIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO:** Analizzare dati e fatti della realtà e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. • Organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. Ricercare e procurarsi nuove informazioni, anche in modo autonomo. Progettare il proprio apprendimento tenendo conto dei propri punti di forza e di debolezza, definendo strategie e verificando i risultati **ESSERE CITTADINI:** Essere persona e cittadino responsabile, nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. Conoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione italiana.

ALLEGATO:

COMPETENZE-2.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Valorizzazione delle competenze altrui - Accettazione e collaborazione con ogni tipo di diversità - Uso dell'argomentazione per patteggiare le proprie convinzioni. - Interazione cooperativa nel gruppo di lavoro - Sintesi e valutazione personale di argomenti di vita quotidiana, di informazioni, di argomenti di studio.

ALLEGATO:

COMPETENZE-3.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Recupero e Potenziamento: matematica, italiano, lingua inglese. Sviluppo UDA: "Il Viaggio" che confluisce nei Compiti di Realtà. Questa quota, sarà utilizzata dai docenti di Italiano e Matematica, nelle classi terze, per esercitazione nelle Prove Invalsi Legalità, Cittadinanza e Costituzione.

Compiti di Realtà

Viaggio nel mondo digitale (tutte le classi).

ALLEGATO:

COMPITO AUTENTICO.PDF

Approfondimento

DIDATTICA PER COMPETENZE (IL CURRICOLO VERTICALE)

La principale innovazione contenuta nella Riforma della Scuola Secondaria del 2010 e nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione del 2012 è rappresentata dal passaggio dalla Didattica delle conoscenze alla Didattica delle competenze, come condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Il concetto di competenza è andato via via sviluppandosi a partire dalla metà degli anni '90 all'interno delle politiche dell'Unione Europea, al fine di poter certificare l'apprendimento.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sono state fornite le definizioni precise dei termini di "conoscenze", "abilità", "competenze".

Le conoscenze rappresentano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento e sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzarle per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità

manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le competenze consistono nella comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La competenza viene intesa quindi come la mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, per gestire situazioni, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale. Ciò che rende la competenza tanto potente e la distingue dalle conoscenze e dalle abilità prese da sole, è l'intervento e l'integrazione con le risorse e le capacità personali.

Dall'anno scolastico 2014/15 il nostro Istituto è impegnato nella predisposizione di un curriculum verticale per competenze e lo sviluppo della didattica per competenze.

Dopo una prima fase di autoaggiornamento dei docenti, sono stati individuati i filoni di competenza sui quali un gruppo di lavoro ha iniziato a costruire il curriculum verticale. Il quadro di riferimento per tale progettazione, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria, è rappresentato dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, in particolare dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione e dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo. Il Nucleo tematico scelto è **"Il viaggio"** (avviato nell'a.s. 2016/17 si concluderà nell'a. s. 2018/19) differenziati per classi secondo le delibere dei Consigli di Classe e di Intersezione.

Come evidenziato nel Piano di Miglioramento, nell'arco del triennio 2016/2019, una volta definito il curricolo verticale per competenze, i docenti si concentreranno sulla progettazione di unità di lavoro per competenze interdisciplinari e di materia e sulla valutazione, anche in vista della certificazione prevista dalla circolare n. 3 del 13 febbraio 2015.

Nella scuola italiana sta crescendo la consapevolezza di dover dare a bambini e ragazzi conoscenze, capacità e spirito critico da mettere in gioco anche nella vita reale e quotidiana: in questa logica rientra l'uso del compito di realtà.

Ma cosa si intende per COMPITO DI REALTA'? Questo si legge sulle [Linee Guida della Circolare del MIUR n.3 del 13.02.2015](#):

"Una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante". Lavorando per situazioni-problema con la didattica esperienziale **si evitano sia la frammentazione dei saperi sia l'impostazione trasmissiva**, perché si invita l'alunno a utilizzare tutti i suoi saperi a prescindere dalla denominazione della materia che stiamo affrontando in quel momento e ad assumere un ruolo attivo nella costruzione di nuovo sapere. Anche il nostro Istituto realizza COMPITI DI REALTA' in continuità orizzontale: Infanzia-Primaria-Secondaria

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ COSTRUTTORI DI LEGALITA'

L'Educazione alla Legalità un pilastro fondamentale nell'Offerta Formativa del nostro Istituto; l'"istituzione scuola", possa essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, in sinergia con le famiglie e rappresentanti istituzionali, per una migliore convivenza tra le diversità, nel rispetto delle regole e per una società più giusta.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare alla Convivenza Democratica.
- Favorire un maggior senso di appartenenza alla propria Comunità locale.
- Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche.
- Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

collaborazione a titolo gratuito con giudici del Tribunale Minori di Catanzaro, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia Postale, avvocati ed esperti vari.

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Scuola dell'Infanzia – Piccoli cittadini oggi

COSTRUIAMO LA "SETTIMANA DELLA COSTITUZIONE"

LUNEDI' ART. 9 "Tre colori vogliamo usare, con il verde il bianco e il rosso, la nostra bandiera formeremo e tutti insieme la muoveremo"

MARTEDI' ART. 2/32 "I diritti inviolabili alla vita, al nome, alla salute"

MERCOLEDI' ART. 3 "Di legge vogliamo parlare perché la dobbiamo rispettare"

GIOVEDI' ART. 4 "Parliamo di lavoro per ogni persona un vero tesoro"

VENERDI' ART. 9 "Lo Stato tutela il paesaggio, mi prendo cura del mio paese"

SABATO ART. 11 "L'Italia ripudia la guerra, vogliamo la pace e non la guerra"

DOMENICA "Conosciamo l'Inno d'Italia"

Il lavoro potrebbe essere sviluppato costruendo un libro o un lapbook sulla Costituzione a partire dai giorni della settimana con disegni, giochi e canti.

Scuola Primaria

"PICCOLI SI NASCE...GRANDI SI DIVENTA" - CITTADINI FIN DA PICCOLI, A SCUOLA DI COSTITUZIONE

Lavoriamo sui principi fondamentali 1-12

CLASSI

PRIME/SECONDE:

ARTICOLO 12

LAVORIAMO:

- **INNO E BANDIERA, SIMBOLO DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

CLASSI TERZE: ARTICOLO 2

LAVORIAMO:

- DIRITTI UMANI
- DIRITTI E RESPONSABILITA'

CLASSI QUARTE: ARTICOLO 3

LAVORIAMO:

- PARI DIGNITA' DELLE PERSONE
- DIVERSI MA UGUALI

CLASSI QUINTE: ARTICOLO 4

LAVORIAMO:

- Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (no a ogni forma di violenza e di sopruso)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"A SCUOLA DI VITAMINA C.C." (CITTADINANZA E COSTITUZIONE)

Legalità e Diritti Umani a partire dall'articolo 3 della Costituzione Italiana (E a seguire articoli 4/13/21/27/29/36/37/41/51)

Classi prime: articolo 3

lavoriamo:

- ACCOGLIENZA
- PATTO REGOLATIVO
- DIRITTI E DOVERI DEI RAGAZZI
- AUTOREGOLAMENTO

CLASSI SECONDE: ARTICOLO 21

LAVORIAMO:

- IL BENE COMUNE
- BULLISMO E CYBERBULLISMO
- L'USO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Classi terze: articolo 13

lavoriamo:

- LEGALITÀ E DIRITTI UMANI
- VALORI DI BASE DELLA CONVIVENZA CIVILE
- LA DIGNITA' UMANA E I DIRITTI CALPESTATI
- ORGANISMI INTERNAZIONALI DI PACE

❖ **DIVERSUGUALI**

La sensibilizzazione alla pari opportunità di genere coinvolge i processi educativi presenti in ogni tappa ed in ogni sfera dello sviluppo di una persona. Educare alla responsabilità, alla libertà di scelta, al confronto e al rispetto delle differenze significa prestare attenzione, intervenire e modificare tutte quelle situazioni che potrebbero ridurre le possibilità di scelta consapevole e produttiva sia negli universi individuali che sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire le Pari Opportunità; • Valorizzare le differenze di genere, nel rispetto dei ruoli; • Prevenire ogni tipo di discriminazione. • Educare ad incrementare una cultura della condivisione, del rispetto e della solidarietà attraverso gesti semplici ma concreti; • Interiorizzare conoscenze ed esperienze che conducano al confronto e all'interazione per una pari opportunità di tutti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

tra le risorse esterne sono coinvolti esperti dei vari settori.

Il presente Progetto si colloca nel contesto più ampio dell'Educazione alla Legalità e sulla scia della legge sulla BUONA SCUOLA, che dedica al tema della parità tra uomo e donna il comma 16 della L.107 del 2015. Il comma è scritto nel solco tracciato dalle nostre leggi fondamentali, perché dà attuazione ai principi di pari dignità e non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione Italiana. Questi principi trovano espressione e completamento in altri articoli, sempre della nostra Carta Costituzionale, quali il 2, 4, 6, 21, 30, 34, 37, 51 e nei valori costitutivi del Diritto internazionale ed europeo che proibisce ogni tipo di discriminazione.

La sensibilizzazione alla pari opportunità di genere coinvolge i processi educativi presenti in ogni tappa ed in ogni sfera dello sviluppo di una persona. Educare alla responsabilità, alla libertà di scelta, al confronto e al rispetto delle differenze significa prestare attenzione, intervenire e modificare tutte quelle situazioni che potrebbero ridurre le possibilità di scelta consapevole e produttiva sia negli universi individuali che sociali.

Le tematiche relative alle differenze e alle pari opportunità assumono un ruolo rilevante nella trasmissione delle conoscenze, dei saperi, delle abilità che si sviluppano nei vari contesti educativi. Una riflessione attenta su questi temi può stimolare il superamento di schemi e modelli culturali semplificatori della complessità sociale.

❖ **LETTURA...CHE PASSIONE!**

superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di "Promozione ed educazione alla lettura" come processo continuo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il desiderio della lettura • Sviluppare un comportamento adeguato all'attività della lettura • Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali • Scoprire il linguaggio visivo; • Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente.

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro e far

emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo- relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l’obiettivo di un percorso di “**Promozione ed educazione alla lettura**” come processo continuo.

SCUOLA DELL’INFANZIA

- Promozione di abilità immaginative
- Promozione di abilità cognitive
- Lettura di immagini
- Familiarizzazione con la parola scritta

CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Creazione di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura”
- Scelta di testi adeguati all’età e al gusto dei bambini
- Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze
- Acquisizione di tecniche della comprensione del testo

SCUOLA SECONDARIA

- Mantenimento del "Clima pedagogico"
- Avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica
- Potenziamento delle tecniche di comprensione
- Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione- formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socio- culturale

Partendo da tali finalità, ogni ordine di scuola affronterà il progetto nella sua specificità.

❖ **DIGITAL STORYTELLING "RACCONTIAMO STORIE IN ...MANIERA INNOVATIVA E DIVERTENTE"**

Il "Digital Storytelling" è la narrazione di una storia realizzata con strumenti digitali, un intreccio armonico di testo, grafica digitale, narrazione audio, video e musica, per raccontare storie riguardanti la vita. Ha un forte impatto a livello cognitivo ed educativo, poiché avvalendosi di vari strumenti e linguaggi analogici e digitali, gli studenti sono in grado di ampliare gli scenari di apprendimento e di sperimentare una serie di competenze e alfabetizzazioni. La creazione di storie digitali oltre ad aumentare la motivazione e l'impegno degli alunni, stimola la creatività e il senso critico, migliora le competenze digitali e tecnologiche, le competenze di scrittura, di riflessione, di comunicazione e di presentazione orale, di problem solving, di organizzazione e di gestione del gruppo. Il "Digital Storytelling" contribuisce ad esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il pensiero divergente.
- Sviluppare la creatività.
- Sviluppare le capacità di osservazione
- Migliorare la capacità di comunicazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

Approfondimento

Utilizzando il metodo "digital storytelling", si intende stimolare la fantasia e la creatività degli alunni avvicinandoli al piacere della lettura e della scrittura attraverso lo studio di testi e parole, l'analisi degli elementi tipici di un racconto (titolo, personaggi, ambiente, ecc.), l'invenzione di storie e l'ideazione di fiabe, testi narrativi, fumetti e la pubblicazione finale dei prodotti in formato digitale e cartaceo.

❖ LA SCUOLA ORGANIZZA "CONCORSO DI MUSICA "M. G. CUTULI" ED ATTIVA CENTRO PROPEDEUTICA MUSICALE

L'Istituto operando in una zona periferica della città si trova quotidianamente a dover fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica e, nello stesso tempo, a soddisfare la richiesta delle famiglie che chiedono alla scuola, attivazione di iniziative culturali: corsi musicali, sportivi...al fine di offrire ai loro ragazzi una valida alternativa alla strada e contribuire alla formazione integrale della persona. Ed ecco l'ampliamento dell'offerta formativa, messo in atto dall'I.C. "M. G. Cutuli", attraverso l'apertura della scuola in orario extra-scolastico: 1)Costituzione del Centro di Propedeutica Musicale "Don Bosco", (delibera C.d.I. del 20/12/2011); 2)

L'organizzazione di eventi come il "Concorso di Musica "M. G. Cutuli", arrivato alla 14° Edizione. La costituzione del Centro Propedeutica Musicale (C.P.M.) è finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività musicali e/o espressive in orari pomeridiani, extracurricolari. Il Centro Propedeutica Musicale opera attraverso la costituzione di gruppi di studenti distinti per strumento musicale, con l'intento di contribuire alla diffusione e promozione della pratica musicale, fin dalla tenera età, portando alla ribalta nuovi talenti. L'attività propedeutica musicale, svolta nel centro, rivolta agli studenti frequentanti la Scuola Primaria dell'I.C. CUTULI, mira a **PROGETTARE ed AMPLIARE IL TEMPO DI APPRENDIMENTO**, proponendo lo studio dello Strumento Musicale nelle fasce di età comprese tra i 6 ed i 10 anni. Il Concorso Musicale "Maria Grazia Cutuli", promosso annualmente dall'Istituto Comprensivo "M.G.Cutuli" di Crotona in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, ATP di Crotona, il Comune e la Provincia di Crotona (arrivato alla 14° edizione), si propone di stimolare l'interesse e la diffusione della musica tra i giovani, attraverso il confronto e lo scambio di esperienze musicali all'interno delle singole realtà scolastiche della provincia, della regione e fuori regione, nei diversi ordini di scuola. Nelle precedenti edizioni, è stato apprezzato la varietà degli organici strumentali e vocali, l'originalità di molti lavori che hanno testimoniato l'impegno profuso dagli alunni nonché la laboriosità, la passione, le capacità didattiche dei docenti e la crescente sensibilità nei confronti delle attività educative musicali dimostrata dai Dirigenti Scolastici. La Giuria, in questi anni, ha evidenziato l'alto livello delle performance relative alle diverse categorie e sezioni. Anche la costituzione di un Centro Propedeutica Musicale è finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività musicali e/o espressive in orari pomeridiani, extracurricolari. Il C.P.M. (Centro Propedeutica Musicale) mira a **PROGETTARE ed AMPLIARE IL TEMPO DI APPRENDIMENTO**. Per il benessere dello studente, per vivere meglio, per praticare la musica è necessario: **AMPLIARE IL TEMPO DI APPRENDIMENTO** proponendo lo studio dello Strumento Musicale nelle fasce di età comprese tra i 7 ed i 10 anni. Il C.P.M. come Sistema di **EDUCAZIONE MUSICALE** e di **AVVIAMENTO ALLA PRATICA STRUMENTALE** può diventare il rilancio delle attività musicali del nostro Istituto puntando essenzialmente sull'iniziativa del "mondo della scuola", attraverso la valorizzazione dei suoi docenti, e in concorso con altre figure di sistema. Gli alunni attualmente sono coinvolti in diverse attività al fine di offrire maggiori opportunità di scelta, per poi essere indirizzati a praticare attività musicale più congeniale e per la quale hanno particolari attitudini per poter contare su un'operazione didattica trasversale agli ordini di scuola e ad una possibile continuità didattica con lo Strumento Musicale nella Scuola Secondaria di

primo grado. Le attività, come indicato, si svolgono in orario extracurricolare. Le attività programmate sono le seguenti: • Pratica del Pianoforte; • Pratica del Flauto Traverso; • Pratica del Clarinetto; • Pratica della Tromba • Attività di musica di insieme (piccole formazioni cameristiche).

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Anticipare le attività di Orientamento Musicale nella Scuola Primaria. 2) Ampliare il bagaglio delle competenze dei singoli alunni, contribuendo allo sviluppo di una coscienza critica attraverso lo studio della musica. 3) Favorire le relazioni sociali. 4) Accrescere le conoscenze sulla pratica strumentale. 5) Veicolare nuovi messaggi espressi con nuovi mezzi comunicativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Musica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Teatro

Approfondimento

RISULTATI/BENEFICI ATTESI

La pratica delle attività musicali si propongono i seguenti obiettivi:

1) promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività musicali con la convinzione che impegnarsi nello studio di uno strumento musicale può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino;

2) stimolare la massima partecipazione alle attività di musica d'insieme dell'I.C. come momento di esperienza musicale, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori della musica;

3) veicolare messaggi di una nuova cultura, fatta da attività strumentali singole e

di gruppo per promuovere la conoscenza di nuovi linguaggi espressivi, con inclusione dei ragazzi e delle ragazze a maggior rischio o provenienti da culture diverse;

4) essere ambienti idonei per attività di formazione, per l'educazione alla legalità, per l'acquisizione di comportamenti legati al fare musica, cittadinanza attiva, rispetto delle regole;

5) sviluppare comportamenti responsabili, prevenendo devianze sociali, mediante lo star bene a scuola e in famiglia.

❖ **QUOTA DEL 20% (CLASSI 3^ SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)**

in seguito ai non soddisfacenti risultati delle Prove INVALSI di italiano e matematica, la Scuola ritiene opportuno destinare la quota del 20% al potenziamento delle competenze di tali discipline, coinvolgendo gli alunni con esercitazioni legate ai quesiti delle prove ministeriali anche attraverso una didattica laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove Competenze di Italiano: padronanza linguistica, comprensione del testo, competenze lessicali e grammaticali. Competenze di Matematica: conoscere concetti e procedure, saper padroneggiare rappresentazioni e modelli matematici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

❖ **QUOTA DEL 20% TRE ORDINI DI SCUOLA (CARNEVALE, RECUPERO/POTENZIAMENTO,**

LEGALITA')

La quota del 20% interessa gli alunni dei tre ordini di scuola ed è finalizzata a: recupero e potenziamento; Compiti di realtà; Legalità. Il progetto è anche finalizzato alla realizzazione delle giornate del Carnevale, Scuola Aperta e Festa di fine anno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento
RECUPERO/POTENZIAMENTO ITALIANO

Obiettivi formativi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze della lingua italiana

Obiettivi educativi

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (Competenza)

- *Principali strutture grammaticali della lingua italiana; principali connettivi logici; uso del dizionario; fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione (Conoscenze);*
- *Applicare le principali strutture della lingua italiana a testi scritti; produrre testi corretti e coerenti, adeguati alle diverse situazioni comunicative; rielaborare in forma chiare le informazioni; saper leggere, analizzare e comprendere un testo sia nella sua interezza che nelle sue singole parti.*

Descrizione del progetto

Il progetto nasce con la finalità di favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi di recupero - sostegno e potenziamento delle abilità di base già possedute.

L'attività di recupero e potenziamento è indirizzata agli alunni che, durante l'anno scolastico, non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi minimi nell'ambito della disciplina di Italiano.

La realizzazione del progetto prevede le seguenti fasi:

- *Analisi del bisogno attraverso i risultati della valutazione curricolare, inoltre verranno somministrati alcuni test per individuare le carenze specifiche e intervenire su di esse;*
- *Incontri mirati al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento;*
- *Laboratori di scrittura che mirino, attraverso i compiti di realtà, sia a motivare gli studenti sia a renderli più consapevoli degli obiettivi educativi da raggiungere;*
- *Valutazione del progetto attraverso la somministrazione di questionari di gradimento;*

Laboratori di lettura attiva

PROGETTO CARNEVALE a.s 2019/2020

CLASSI I-II-III Scuola secondaria primo grado

"NON CI SONO PIÙ LE QUATTRO STAGIONI. RISCOPRIAMOLE!"

FINALITÀ E MOTIVAZIONI

Carnevale è da sempre sia sinonimo di divertimento sia di momento ideale per sperimentare il piacere di stare insieme in allegria.

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado, precisamente le classi prime e seconde; costituisce un'opportunità per comprendere l'importanza del riciclo e di dar vita nuova a oggetti e materiale vario. Il titolo del progetto,

infatti, è stato pensato per sensibilizzare gli alunni ad uno sviluppo sostenibile con uno studio-ricerca sui cambiamenti climatici dovuti in parte all'intervento dell'uomo. Si cerca di sensibilizzare i ragazzi alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente in cui vivono, abbandonando la pratica "usa e getta" per adottare quella del riutilizzo dei rifiuti in modo creativo e consapevole. Guardare quindi al rifiuto come ad una risorsa per la realizzazione di nuovi prodotti.

Risultati attesi, obiettivi, descrizione sintetica del percorso, articolazione attività

- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica
- Prendere coscienza che dalla salvaguardia dell'ambiente dipende il futuro dell'uomo
- Collaborazione tra classi, collaborazione scuola/famiglia, interazione col territorio
- Sviluppo di creatività e fantasia
- Acquisizione di manualità
- Valorizzazione delle attività produttive (orali, scritte, artistiche) degli studenti e dei loro successi
- Educazione alla cittadinanza

Le singole classi ideeranno e realizzeranno prodotti utilizzando

soprattutto materiali di recupero e non. Produrranno, inoltre, ricerche di piatti tipici stagionali e con il supporto delle famiglie, si realizzeranno dolci e manufatti da esporre nelle varie "bancarelle".

Destinatari:

Classi prime seconde e terze.

Attività previste:

Si attiveranno dei laboratori creativi di:

∅ **Arte e immagine** per la realizzazione nelle classi prime di maschere, per le seconde una realizzazione in tela della "PRIMAVERA" DI BOTTICELLI

∅ **Musicale** per le prime "ASTRO DEL CIEL" e "ADESTE FIDELES", per le seconde "INNO" DI MAMELI E "L'INVERNO" DI VIVALDI (tratto dalle 4 stagioni)

∅ In classe saranno svolte conversazioni, ricerche individuali e di gruppo, raccolte prima oralmente poi per iscritto e con disegni miranti a far conoscere sempre meglio il tema dell'ambiente e dell'uso consapevole che l'uomo deve farne.

❖ PROGETTO "MEMORIA"

Attività volte ad acquisire e sviluppare competenze di cittadinanza attiva e a favorire la nascita di una coscienza storica, concentrandosi in particolar modo sulla tragedia storica della seconda guerra mondiale. Il progetto è in linea con la linea strategica in quanto è finalizzato a potenziare le competenze civiche degli studenti, facendo maturare un senso di appartenenza alla comunità e portandoli a riflettere

sull'importanza della memoria condivisa e comune come collante sociale e base per importare future scelte civiche e relazioni positive. Il Progetto, inoltre, si pone in termini di continuità tra la scuola primaria e quella secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflettere sul senso e sull'importanza della memoria condivisa Favorire la nascita e la maturazione di una coscienza storica Responsabilizzare sull'importanza della scelta libera e consapevole Prendere coscienza del concetto di diversità nell'uguaglianza Accettare, rispettare aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni del loro agire

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni |

❖ PROGETTO "SALUTE E AMBIENTE"

Il nostro Istituto ha sempre creduto nella sinergia delle varie agenzie educative e, ogni giorno di più, vuole proporsi come risorsa viva e vitale per il territorio perché la scuola non deve dare solo informazione e formazione ai ragazzi, ma deve spandere la sua azione su tutto il territorio in cui si trova ad operare. Nella nostra offerta formativa sono previsti i seguenti percorsi: Salute: 1. Il Progetto didattico "Il benessere Psicofisico dello studente" proposto dall'Asp e così organizzato: □ Incontri PREVENZIONE DELL'ABUSO DI ALCOL per favorire stili di vita sani informando correttamente sui rischi dell'abuso dell'alcol; □ Incontri PREVENZIONE DELL'ABITUDINE AL FUMO per fornire informazioni corrette sui danni del fumo di sigaretta, di cannabis e droghe e per aiutare i ragazzi a sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze. 2. Incontro informativo sul "Diabete" proposto dall'Asp di Crotone rivolto ai docenti e ai genitori degli alunni. 3. Il Progetto didattico "MangiAmo" proposto dall'AVIS regionale. Ambiente: 1 Adesione al Progetto didattico "NonTiScordarDiMe -

Operazione Scuole Pulite" proposto da Legambiente. 2 Adesione al Progetto didattico "M'illumino di meno" 3 Adesione alla campagna "Plastic free" promossa dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto Salute: **OBIETTIVI GENERALI** • informare correttamente sul tema • rafforzare i fattori protettivi • promuovere il benessere **OBIETTIVI SPECIFICI** • informare su rischi e significati (conseguenze) • aumentare le conoscenze sul fenomeno dipendenza • facilitare la capacità di riflessione e verbalizzazione di eventuali difficoltà legate alla tematica • prevenire l'instaurarsi di alcune abitudini

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **PROGETTO "RIQUALIF...ARTE"**

Riqualificazione/abbellimento attraverso l'arte di spazi, sia interni che esterni, della Scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo generale: Sviluppare le competenze civiche degli studenti ed il senso della solidarietà generazionale. Obiettivi specifici: Allestire e valorizzare artisticamente spazi già presenti all'interno e all'esterno dei plessi. Creare ambienti polivalenti e flessibili che favoriscano lo scambio, l'integrazione, la creatività e la fantasia degli alunni Favorire occasioni di inclusione, valorizzando gli stili di apprendimento e le capacità dei singoli Favorire il lavoro cooperativo e di gruppo Promuovere attività per classi aperte

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno

❖ PROGETTO DI LINGUA INGLESE

“La lingua materna è parte dell’identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all’incontro con nuovi mondi e culture” (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 04/09/2012). Secondo quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, quindi, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico. L’incontro con una nuova lingua, qual è l’inglese, offre, dunque, al bambino un ulteriore mezzo per interagire con l’altro ed avere, così, una visione più ampia del mondo che lo circonda, favorendo un atteggiamento positivo nei confronti di altre culture. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano tantissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. L’insegnamento della lingua straniera ai bambini in questa particolare fascia d’età deve essere costituito da un processo naturale che li coinvolga e deve seguire particolari strategie didattiche e metodologiche atte a soddisfare le esigenze dei più piccoli: deve assumere un significato, per poterli coinvolgere sul piano motivazionale, affettivo ed emotivo; deve seguire un approccio ludico, attraverso il gioco si apprende divertendosi; deve essere centrato su reali bisogni comunicativi. Alla luce di quanto esposto, appare dunque chiaro che, la prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati e come momento di arricchimento personale. UDA 1: IT’S AUTUMN. UDA 2: IT’S WINTER. UDA 3: IT’S SPRING.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE EUROPEE: Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
COMPETENZE SPECIFICHE: • Comprende frasi ed espressioni d’uso frequenti relative ad ambiti di immediata rilevanza • Interagisce oralmente in situazioni di vita

quotidiana Obiettivi: UDA 1: IT'S AUTUMN Salutare Chiedere il nome Conoscere alcuni vocaboli inglesi di uso quotidiano Conoscere i vocaboli relativi all'Autunno UDA 2: IT'S WINTER Nominare i membri principali della famiglia Imparare i colori Conoscere alcuni vocaboli inglesi di uso quotidiano Conoscere i vocaboli relativi all'Inverno Scoprire le tradizioni natalizie Conoscere i nomi delle parti del corpo e degli abiti UDA 3: IT'S SPRING Nominare i principali animali della fattoria e del bosco Conoscere le tradizioni della Pasqua inglese Conoscere alcuni vocaboli inglesi di uso quotidiano Conoscere i vocaboli relativi alla Primavera Conoscere i termini relativi al tempo meteorologico ed alle stagioni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO SPORT: LA CLASSE PIÙ LUNGA-PIÙ VELOCE-PIÙ FORTE

La promozione del Giocattolica e dell'Atletica Leggera fra i ragazzi è fondamentale non solo per le attività motorie di base, ma anche per la salute degli alunni, e quindi degli adulti di domani. L'Educazione Fisica educa a stili di vita all'insegna del benessere, diventando così uno strumento prezioso per crescere una popolazione più sana e consapevole. Un motivo in più per promuovere l'Educazione Fisica nelle scuole primarie, promuovendone la pratica ma anche i valori: l'onestà e la dedizione, il rispetto delle regole, di se stessi e degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con quest'attività si intende offrire ai bambini della Scuola Primaria e ai ragazzi della Scuola Secondaria di I grado, un progetto formativo che amplia ed integra le proposte di attività sportive oggi a disposizione della scuola, proponendo occasioni di partecipazione per tutti gli alunni di ogni classe, avvicinandoli alla pratica sportiva in modo divertente, coinvolgente e motivante. L'idea guida fondamentale su cui si basa l'intero progetto ed il suo spirito è l'identificazione del gruppo/classe con la squadra che partecipa a tutte le tipologie di attività ludico sportive e di avviamento allo sport. Nel promuovere i valori che animano il progetto, l'obiettivo è (e deve essere) la

filosofia del tutti in pista, nessuno escluso, da intendersi come momento importante e coinvolgente per la formazione del cittadino attraverso l'Educazione Fisica e Sportiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Al programma aderiscono e partecipano le intere classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. La squadra è la classe / squadra composta da tutti i suoi alunni. Nessuno può essere escluso. La proposta tecnica prevede tre tipi di attività.

Ogni classe dovrà partecipare con tutti i suoi alunni alle prove previste nelle tre diverse tipologie di attività.

Gli eventuali alunni con abilità differenti presenti nella squadra/classe comporterà, di volta in volta la predisposizione di situazioni adattate per favorire la partecipazione, l'esecuzione e la valutazione.

Si effettueranno due prove, una all'inizio dell'anno scolastico e una alla fine. Alla seconda prova verrà assegnato il Titolo di "Classe più....."

Le attività da svolgere saranno:

La Classe più Veloce (**Corsa 50 mt. 60 mt. 80 mt.**)

La Classe più Lunga (**Salto in lungo**)

La Classe più Forte (**Lancio del Vortex**)

- ❖ **PROGETTO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Particolare attenzione, è rivolta, nel nostro Istituto, al Progetto Continuità/ Orientamento indirizzato a tutti gli alunni, reali o potenziali, delle classi ponte in entrata e in uscita. Attori principali risultano gli stessi alunni che assolvono il ruolo di

mediare nei diversi passaggi d'istruzione scolastica tramite incontri, attività laboratoriali comuni... in cui i più grandi si presentano come tutor per i più piccini. Infine, l'Orientamento è finalizzato ad aiutare e seguire i ragazzi in uscita della Scuola Secondaria di I Grado, nella delicata scelta della Scuola Secondaria di II Grado offrendo occasioni di incontro con docenti e referenti degli stessi e la possibilità di effettuare dei mini Stage presso la scuola di maggior interesse personale. Tutto ciò culmina nella giornata dell'Open Day in cui la scuola e tutti i suoi operatori si "apre" al mondo esterno invitandolo a partecipare a conoscere le sue molteplici attività e proposte. La situazione dell'anno scolastico in corso, purtroppo, non consente di riproporre il nostro progetto con le stesse modalità; ciò però non ha spento il nostro desiderio di accompagnare i ragazzi e le loro famiglie in questo momento delicato di crescita e maturazione. Abbiamo pensato quindi di proporre un percorso virtuale "Open Day Virtuale". Attraverso il nostro sito la scuola risulta aperta per chi desidera visitare virtualmente gli spazi, ricevere informazioni, vedere video realizzati sugli eventi principali. Inoltre verrà realizzato uno spot promozionale del nostro Istituto che verrà pubblicato sui media nel mese di Dicembre. L'orientamento in uscita propone un percorso che si articola in una serie di attività che portano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche. Gli incontri con le scuole secondarie di II° grado saranno in modalità remota utilizzando appuntamenti nelle ore curriculari concordati e stabiliti su Meet della piattaforma G. Suite nei mesi di dicembre/gennaio. Anche i laboratori degli alunni dell'infanzia e della primaria, primaria e classe 1° della scuola sec. I° grado, in base all'evolversi della situazione pandemica saranno organizzati in remoto o in presenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale della sua capacità progettuale e decisionale. - Educare alla realtà come conoscenza ed assunzione di ruoli attivi e responsabili - Potenziare nell'alunno atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenza) - Educare al lavoro come espressione di sé - Favorire una informazione corretta e completa del sistema Istruzione- Formazione presente sul territorio - Sostenere una scelta scolastica coerente e consapevole. Scopo fondamentale è di promuovere la diffusione e l'acquisizione, da parte di studenti e genitori, di informazioni corrette inerenti l'Offerta Formativa della nostra scuola. Il Progetto Continuità è articolato in vari incontri finalizzati a promuovere un sereno inserimento nel nuovo contesto scolastico favorendo la conoscenza di docenti e spazi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA "LABORATORIO DI EDUCAZIONE CIVICA" (SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO):**

Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Secondaria di I grado che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili alla formazione della persona. L'attività laboratoriale è un mezzo educativo e didattico di fondamentale importanza. La possibilità di compiere esperienze nuove permette all'alunno di migliorare l'ascolto di se stesso e degli altri e ne favorisce la comunicazione e l'interazione con il gruppo. Nel contempo l'attività proposta sotto forma di laboratorio consente una nuova possibilità di

apprendimento sviluppando negli alunni le capacità critiche e le abilità cognitive, prerequisito a molti insegnamenti tradizionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' FORMATIVE • Ampliare l'offerta formativa con attività che permettano l'apprendimento in situazioni piacevoli; • Migliorare il rapporto interpersonale fra gli alunni, anche di classi diverse; • Acquisire sicurezza nelle proprie capacità, migliorando l'autostima; • Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione;

OBIETTIVI FORMATIVI • Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione; • Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso differenti modi di vedere le cose; 3. Rafforzare le capacità critiche e creative ; 4. Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi; 5. Acquisire conoscenze, competenze e consapevolezze nuove 6. Vedere, considerate e valorizzate le proprie competenze. 7. Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

ATTIVITA'

Si tratta di compiti che mirano a stimolare l'interesse degli studenti, la loro motivazione, a impiegare in modo efficace il proprio sapere, a mobilitare le proprie risorse cognitive, sociali, affettive in relazione al compito richiesto.

METODOLOGIA

Saranno messe in atto strategie operative che favoriscano le attività espressive individuali e di gruppo.

SPAZI

Tutte le attività saranno esplicitate a livello di Laboratorio d'arte, laboratorio informatico, palestra, biblioteca.

STRUMENTI

Materiale da riciclare, tele, colori, colla, computer, ecc.

DESTINATARI

I laboratori saranno svolti in orario scolastico e rivolti oltre che a tutti gli alunni dell'I.C. che hanno scelto l'attività alternativa all'IRC., 1^A A, 1^A D, 3^A D, 3^A E, anche ad alunni diversamente abili che vogliono fare attività manuali.

TEMPI

Il progetto sarà attivato per l'intero anno scolastico 2019/20.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame dei "prodotti finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate attraverso:

Osservazione diretta

Osservazione comportamentale

Relazioni orali

Analisi dei prodotti

Lavori individuali e di gruppo



ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (SCUOLA PRIMARIA) "LEGGENDO SI DIVENTA CITTADINI"

Il progetto è rivolto agli studenti che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione, nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito nella C.M. 110/2011 che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. La normativa attuale prevede che le attività alternative alla Religione Cattolica concorrano al processo formativo della personalità degli allievi, siano volti all'apprendimento di quelle parti di programma di storia e di educazione civica più attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Il presente progetto, in accordo alla normativa vigente, intende seguire un percorso formativo incentrato sul graduale sviluppo della consapevolezza di sé e del rapporto con gli altri e il mondo che ci circonda, stimolando un interesse sempre più coinvolgente verso le tematiche che interessano il proprio mondo (quello che vive il bambino nel suo quotidiano) e il mondo inteso come globalità attraverso la lettura di brevi racconti, favole e miti.

Obiettivi formativi e competenze attese

CLASSE PRIMA OBIETTIVI • Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale • Saper gestire i rapporti con gli altri • Favorire la riflessione sull'amicizia, il rispetto per la diversità, la solidarietà • Condividere le regole per la convivenza civile all'interno dell'ambiente in cui vive (a casa, in classe, per strada) • Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri, dell'ambiente circostante • Conoscere i fondamentali principi per la tutela dell'ambiente • Riflettere sull'importanza delle regole nella vita. • Comprendere che esistono regole da rispettare: i diritti e i doveri dei bambini e del cittadino • Conoscere i simboli dell'identità nazionale

CLASSE TERZA OBIETTIVI • Approfondire la conoscenza di miti, leggende, fiabe e favole che forniscono spiegazioni sull'origine del mondo, della vita dell'uomo, dei fenomeni atmosferici e dei comportamenti umani • Cogliere la morale, l'insegnamento da un racconto • Saper gestire i rapporti con gli altri e riconoscere i valori dell'amicizia e del rispetto degli altri • Favorire la riflessione sull'amicizia, il rispetto per la diversità, la solidarietà • Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri, dell'ambiente circostante • Conoscere i fondamentali principi per la tutela dell'ambiente • Comprendere che esistono regole da rispettare: i diritti e i doveri dei bambini e del cittadino

TRAGUARDI DI COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA L'alunno ha coscienza della propria identità fisica ed emozionale; accetta atteggiamenti positivi nella conoscenza reciproca, rapportandosi in modo costruttivo e creativo con gli altri; riflette sull'importanza del rispetto delle regole nella vita quotidiana; conosce la propria storia

personale e le tradizioni della propria comunità e le confronta con altre realtà presenti e passate; comprende che esistono regole da rispettare: le leggi, i diritti e i doveri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

FINALITA': Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

DOCENTI INCARICATI: Vasapollo Francesca Maria

DESTINATARI: Alunni che si avvalgono dell'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica: 2 alunni di classe prima, due alunni di classe terza.

DURATA: Dicembre 2020 – Giugno 2021

SPAZI: Aule / laboratori / piattaforma Gsuite for Education

STRUMENTI: Libri, PC/LIM, quaderni, schede, materiale vario di cancelleria

METODOLOGIE: story telling, conversazioni guidate, rielaborazioni, attività al computer, produzione di lapbook e cartelloni.

VERIFICA: Le verifiche si svolgeranno attraverso l'osservazione e l'analisi delle risposte, dei comportamenti, del livello di coinvolgimento, della cooperazione dei bambini a fronte delle attività proposte.

VALUTAZIONE

La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio, analogamente a quanto avviene per l'IRC e prenderà in considerazione: interesse; processi e strategie messe in atto; metodo di lavoro e grado di autonomia; progressi rispetto al livello di partenza; qualità delle prestazioni; livello di padronanza delle competenze; crescita e maturazione personale.

❖ **PROGETTO DI POTENZIAMENTO MOTORIO "SCUOLA E SPORT"**

Lo scopo del progetto è quello di avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria a salutarissimi stili di vita, avviarli alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione. Il progetto si propone anche di favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato". Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini. Favorire, attraverso il movimento, la consapevolezza di sé e delle proprie azioni in un contesto sempre più ampio di gruppo. Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco ed avviare a sport di squadra. Promuovere attraverso l'attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise. Favorire una maturazione armonica della personalità del bambino riferita in

particolare all'integrazione delle dimensioni emozionali e cognitivo-sociale. Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutari stili di vita. Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive. Consolidare ed affinare gli schemi motori e posturali. Sviluppare modelli comunicativi e relazionali che favoriscano il processo di apprendimento ,la cooperazione ,la socializzazione. Promuovere l'agio e prevenire il disagio durante il processo maturativo del bambino. Obiettivi Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri Conoscere e percepire il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo Sviluppare le capacità di percepire, analizzare e selezionare le informazioni che provengono dagli organi di senso Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria Interpretare e mimare con i gesti e i movimenti le esperienze e le emozioni Partecipare al gioco di regole Sviluppare comportamenti relazionali positivi Sviluppare la percezione, la conoscenza e la coscienza del proprio corpo, delle sue dimensioni e posizioni e del rapporto fra i suoi segmenti. Saper utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie e in gruppo. Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e rispettare quelle dei compagni. Saper collaborare all'interno di un gruppo. Comprendere l'importanza delle regole nei giochi. Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria. Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi individuali e di squadra e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti,cooperando ed interagendo positivamente con gli altri . Partecipare attivamente al gioco motorio,prestando attenzione e memorizzando azioni e schemi di movimento. Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle per la buona riuscita dell'attività. Conoscere e applicare semplici regole del gioco sapendole anche trasferire a nuove esperienze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖

UNA REGIONE IN MOVIMENTO (SCUOLA PRIMARIA)

1^ classe – Saltiamo con gusto...Arancia, pera, nespola e limone...! – Percorso di educazione alimentare e motoria con l'utilizzo della funicella e finalizzato allo sviluppo di comportamenti corretti e salutari. 2^ classe – "Gioco-Gym" -Percorso motorio finalizzato alla strutturazione dello schema corporeo e allo sviluppo di abilità motorie e presportive attraverso elementi della ginnastica a corpo libero. 3^ classe – "Il Badminton a scuola" – Progetto nazionale di gioco-sport della FIBa finalizzato alla conoscenza e alla pratica del badminton. 4^ classe – "GiocoAtletica" – Percorso motorio finalizzato all'avviamento all'atletica leggera con il consolidamento delle abilità di base del correre, lanciare e saltare, fondamentali per la formazione fisica e psichica dei giovani, mantenendo comunque l'aspetto ludico e la componente aggregante del gruppo classe. 5^ classe – "Minibasket" e "Minivolley" – Progetto di avviamento agli sport di squadra come contributo alla promozione della cultura della legalità attraverso la pratica del rispetto dell'altro, delle regole e del fair play.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il gioco sport insegna a gestire e controllare le proprie emozioni: In particolare, dagli 8 anni in poi, con i primi giochi si squadra, il bambino ha la curiosità di provare nuovi giochi con regole, di sperimentare l'emozione di vincere o riuscire a superare una difficoltà, la soddisfazione del traguardo raggiunto, la frustrazione della sconfitta o del primo insuccesso. In questo senso, esso diventa una vera e propria palestra per la formazione del carattere e per lo sviluppo educativo. Inoltre, a partire dagli ultimi anni della scuola primaria, il bambino comprende ed accetta il concetto di regola. Inizialmente, la tendenza sarà quella di aggirarla o di rivolgerla a proprio vantaggio, con il tempo, però, imparerà ad apprezzare la natura stabile e la funzione delle regole, soprattutto nel ruolo che esse svolgono ai fini della buona riuscita del gioco stesso.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Nell'ottica della formazione integrale della persona, le proposte

operative sono articolate intorno a 3 nuclei di sviluppo:

1. Conoscenza e consapevolezza di sé: Attraverso il corpo in movimento il bambino impara a conoscere se stesso mentre esplora, comunica, relaziona, mette in campo il fare. Il saper fare è riuscire a sperimentare il successo delle proprie azioni, il che implica l'acquisizione di abilità motorie. La conquista di abilità motorie è poi fonte di gratificazione derivante dal piacere di padroneggiare il proprio corpo con gesti funzionali ed efficaci, che consentono al bambino di ampliare progressivamente la propria esperienza arricchendola di stimoli sempre nuovi.

Nell'arco del primo ciclo d'istruzione c'è la necessità e l'urgenza di dare sistematicità e continuità a molteplici e corrette esperienze di movimento, che possano ampliare sempre più il patrimonio motorio del bambino e concorrano a sostenere il suo graduale sviluppo negli aspetti sia morfologici che cognitivi e psico-relazionali. L'aspetto educativo della personalità è favorito dall'attività motoria e presportiva perché insegna a controllare le proprie emozioni, a sperimentare la vittoria e la sconfitta, evitando atteggiamenti di eccessiva esaltazione in un senso o nell'altro. Inoltre, la dimensione corporeo-motoria è senza dubbio l'ambito entro il quale l'insegnante attento saprà cogliere attese e istanze comunicative, nonché la manifestazione di disagi di varia natura che i bambini non riescono a razionalizzare e a comunicare con un linguaggio verbale.

- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri:
L'alfabetizzazione motoria e quella corporeo-cinestesica procedono di pari passo con l'alfabetizzazione comunicativa che si concretizza nelle relazioni adulto-bambino e bambini-

bambino, attraverso quindi l'interazione emotivo- affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. In particolare, il progetto promuove la continua interconnessione tra i diversi tipi di linguaggio, verbale e non, in modo che il bambino sappia cogliere le molteplici possibilità che egli possiede per interagire in modo originale e personale con l'ambiente. Inoltre, il costante passaggio dal vissuto corporeo alla percezione, alla simbolizzazione e infine alla verbalizzazione, conferma come lo sviluppo della concettualizzazione implica sempre e inderogabilmente la mediazione offerta dalle esperienze pratico-motorie.

- Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: Le esperienze motorie e presportive scolastiche contribuiscono alla riflessione sui concetti base della convivenza sociale, perché sono promosse in un ambiente di vita nel quale vengono garantite e tutelate pari opportunità formative a ciascun bambino. In particolare, la necessità di dotarsi di regole concordate e condivise per " stare al gioco ", porta alla consapevolezza che qualunque esperienza di vita con gli altri presuppone il riconoscimento e il rispetto di norme comuni.

La riuscita positiva del gioco, farà sì che la " regola " non venga vissuta come inutile imposizione, da ignorare appena possibile, ma come strumento indispensabile sia nel contesto di gioco che in tutti i settori della vita sociale.

❖ **UNA REGIONE IN MOVIMENTO (SCUOLA DELL'INFANZIA) "PICCOLI EROI A SCUOLA"**

"Piccoli Eroi a Scuola" rappresenta la naturale evoluzione di "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa", il progetto ludico motorio promosso dall'USR Calabria e diventato, nell'arco di tre anni, strumento di ripensamento critico

della propria prassi didattica per molte Scuole dell'Infanzia distribuite sul territorio nazionale. Punto focale del progetto era, infatti, l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento e questo perché quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale. "Piccoli Eroi a Scuola", in linea con l'attuale normativa scolastica, muove da questo stesso principio di fondo per strutturarsi in un percorso di sviluppo delle abilità di base, nei bambini dai 3 ai 5 anni, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria. Anche in "Piccoli Eroi a Scuola" a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli 4 attrezzi protagonisti di "Bimbinsegnantincampo": la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiedisto e il nastro Silvestro Nastromaldestro. Ad affiancarli nella nuova missione troveremo tre nuovi personaggi che accompagneranno i bambini nei percorsi psicomotori e nelle attività grafomotorie: la Maestra Righella La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi. Il racconto si snoda in quattro parti e su scenari diversi ("Tracce di stelle", "La magia delle onde", "Strade maestre", "Il ritmo del bosco"), attraverso piccoli episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le attività pratiche oltre a dare un senso di continuità al percorso. Ciascuno dei 4 episodi ha quindi la sua parte pratica che è, a sua volta, suddivisa in 4 sezioni: Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità, Schede. Il progetto, nella sua parte terminale, include anche l'Appendice in cui i docenti potranno trovare lo spunto per la realizzazione delle schede di monitoraggio e verifica degli apprendimenti e di rilevazione di eventuali difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

finalità generali. Per i bambini: Acquisizione della "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso. L'educazione alimentare e l'educazione all'igiene personale passano inizialmente dall'affinità senso-percettiva, per cui, le attività motorie e psicomotorie, previste dal progetto, possono essere anche occasione per l'avvio ad una corretta educazione alla salute, tanto necessaria oggi per contrastare gli effetti negativi dell'ipocinesia e avviare i bambini all'adozione di uno stile di vita attivo. Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino (cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale) Ciò permetterà a ciascun alunno, compresi quelli in situazione di disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali, di poter partecipare, con i propri punti di forza e con successo, alle

attività programmate. L'aumento del senso di efficacia personale e il positivo concetto di sé che ne derivano, rappresentano il primo passo verso un'efficace inclusione scolastica prima e sociale dopo. Realizzare l'alfabetizzazione motoria avviando il bambino allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Attualmente, i naturali bisogni di movimento, creatività e fantasia dei bambini sono spesso mortificati dagli spazi di vita, dentro e fuori casa, sempre più ristretti e con arredi e giochi standardizzati. La motricità spontanea, necessaria allo sviluppo psicomotorio armonico e completo, è sostituita ormai da offerte istituzionalizzate e specifiche, con tutti i rischi della specializzazione precoce.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO NAZIONALE P.R.I.M.A.**

Il Progetto nazionale P.R.I.M.A. I. persegue l'obiettivo di promuovere azioni di contrasto alla povertà educativa mediante l'attuazione di veri e propri centri/hub ad alta intensità educativa che vedranno gli istituti scolastici coinvolti essere poli strategici della comunità educante, rivolgendosi a famiglie e bambini 3-6 anni in situazioni di svantaggio socio- economico e culturale. La proposta, a valenza interregionale, coinvolge province dislocate su tre regioni: Manfredonia, Sora, Crotone. Il progetto si propone, complessivamente, di sperimentare un modello gestione dei servizi all'infanzia trasformandoli in veri e propri hub educativi della comunità. Persegue tale finalità rivolgendosi a minori 3/6, ai loro genitori, agli adulti che li hanno in carico, agli enti coinvolti nel partenariato. Le associazioni coinvolte nel percorso ideato dal progetto nazionale P.R.I.M.A. I. sono: 1. Cooperativa "Agorà Kroton"; 2. L'associazione "Teatro della Maruca"; che gestiscono, attraverso professionisti ed operatori, servizi e attività pensati per bambini, scuole e famiglie. I laboratori per bambini all'interno delle scuole, in orario curriculare, sono alcune delle attività previste dalle succitate associazioni e sono così suddivisi: • Laboratori di psicomotricità • Laboratorio di Creatività digitale • Laboratorio Teatrale • Laboratorio di Musicoterapia. 3. Cooperativa Noemi; che svolgerà le seguenti attività: • sostegno alla genitorialità, attraverso percorsi formativi e sportello d'ascolto; • attività rivolte ai docenti ed operatori di terzo

settore, con percorsi di formazione finalizzati a rafforzare le loro competenze rispetto alle metodologie, tecniche e strumenti di lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo generale Garantire un'elevata/maggiore accessibilità ai servizi di cura e educazione mediante un servizio innovativo ed inedito rivolto ai bambini di età compresa tra i 0 e i 6 anni e ai loro genitori, caratterizzato da un'elevata accessibilità al servizio di educazione e cura, ponendo l'attenzione sul coinvolgimento attivo dei genitori e dei nonni, nonché del sostegno da parte di soggetti inediti. Obiettivi specifici

1. Migliorare l'accessibilità al servizio di educazione e cura per i bambini della fascia d'età 0-6 anni e delle rispettive famiglie, attraverso soluzioni modulari e flessibili.
2. Favorire un approccio partecipato da parte dei genitori e dei nonni dei bimbi che usufruiranno del servizio proposto, promuovendo modelli di co-progettazione del servizio stesso e di mutuo-aiuto.
3. Garantire la demonetizzazione del servizio per alcuni bambini in situazioni di svantaggio (economico e sociale), mediante il coinvolgimento di soggetti inediti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "L' ALFABETO DEL CITTADINO" E "IN FORMA BIMBI"

"L' alfabeto del cittadino" E' fuori da ogni dubbio il ruolo fondamentale che assume oggi la scuola nella formazione del futuro cittadino e della conseguente classe dirigente. In questa ottica è d'interpretarsi il progetto che cerca di farsi strada tra docente e alunni desiderosi di modelli di nuovo comportamento, ispirati dal rispetto delle regole. Le parole diventano strumento d' insegnamento, analizzando e proponendo comportamenti virtuosi, che costruiranno il domani dei nostri giovani. "In forma Bimbi" L'organizzazione mondiale della sanità ha diffuso il bisogno, sempre più pressante, di una più corretta alimentazione nelle giovani generazioni. Nelle variegata realtà si trovano situazioni alimentari contrapposte: denutrizione e bisogni primari non soddisfatti, da una parte, ed eccessi destruenti dall' altra. La società occidentale si trova in quest' ultima realtà e il preoccupante incremento della obesità infantile ne è fedele spia.

Obiettivi formativi e competenze attese

"L' alfabeto del cittadino" Il progetto si propone di fare acquisire agli alunni comportamenti responsabili sia all'interno che all'esterno della scuola. "In forma Bimbi" Lo scopo del progetto è quello di informare su come crescere sani, adottando comportamenti alimentari e fisici corretti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO MAJORETTES**

Il progetto Majorettes si propone di educare in modo piacevole al rispetto delle regole e al rispetto dell'altro in un contesto di reciprocità e di amicizia: ciò che viene valorizzato non è la "bravura" del singolo quanto la capacità di fare gruppo e insieme lavorare con costanza e disciplina per conseguire l'obiettivo finale, e quindi nello specifico la rappresentazione ritmica e coreografica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la socializzazione;
- Sviluppare la sicurezza in se stesse e nelle proprie capacità;
- Sviluppare le capacità coordinative e condizionali;
- Consolidare ed affinare, a livello completo, gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione dei movimenti seguendo ritmi musicali diversi;
- Acquisire il senso ritmico;
- Consolidare abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, al rapporto tra movimenti e musica per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica;
- Prendere consapevolezza dell'espressione del proprio sé e delle proprie emozioni, attraverso un creativo utilizzo del corpo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI E PROGETTO CAMPUS VIVI LA MONTAGNA**

Attività programmate G.S.S. 2020/2021 alla luce delle attuali misure restrittive anti Covid e dell'ultimo DPCM(15/10/2020) le discipline presenti quest'anno saranno sport individuali: Atletica leggera su pista maschile e femminile Atletica leggera campestre maschile e femminile Tennis tavolo Maschile e femminile Badminton Maschile e femminile La FIEFS d'intesa con l'Associazione Mare Neve e la collaborazione dell'ATP Coordinamento Educazione Motoria, Fisica e Sportiva di Crotone propone il campus "VIVI LA MONTAGNA", per avvicinare gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria alla conoscenza dell'ambiente montano ed alla pratica sciistica. Tale Progetto è rivolto a tutti gli studenti della Scuola Secondaria e alle classi quinte della scuola Primaria si propone la promozione delle discipline dello Sport Invernale, nell'ambito del protocollo d'intesa MPI-CONI 2007, con particolare riferimento alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, tramite un intervento globale, di carattere interdisciplinare. L'iniziativa, nelle intenzioni dei proponenti, assume una dimensione più ampia e completa, sia da un punto di vista culturale che motorio/sportivo. Tipologia: - Pluridisciplinare / Promozione sportiva. Riferimenti: - Obiettivi ministeriali educativi e formativi. "CAMPUS VIVI LA MONTAGNA", della Scuola Primaria e Secondaria. - Richiesta da parte di alunni/famiglie per un naturale proseguimento per coloro che hanno maturato questa esperienza nelle scuole. - Attività legata ai Giochi Sportivi Studenteschi. Ambiti disciplinari: Motorio, Sportivo, Scientifico, Storico, Letterario. Proponenti: Docenti di Ed. Fisica – Referenti progetti - Componenti del Consiglio/i di Classe. Soggetti: Studenti Scuola Secondaria 1° Grado. Finalità: Sportive, Motorie, Culturali, Educative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Sportivi Avviamento, apprendimento e perfezionamento di abilità specifiche (tecnica sciistica), anche in previsione della partecipazione ai Giochi Studenteschi. Acquisizione di sano spirito agonistico e superamento di remore psicologiche. Accettazione della competizione come messa a prova delle proprie capacità e del proprio adattamento. Obiettivi motori - Scoperta e consapevolezza delle attitudini motorie personali. - Superamento di remore psicologiche. - Incremento delle capacità coordinative e condizionali. Ricerca di adattamenti (ambientali, logistici, uso attrezzature, ecc.) Obiettivi educativi e comportamentali - Partecipazione attiva e consapevolezza. - Collaborazione e rispetto reciproco. - Ricerca di adattamenti (ambientali, logistici, uso attrezzature, ecc.)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

PISTA DA SCI, PISTA DI ATLETICA

 ❖ **PROGETTO SALUTE: MANGIAMO : PER UN'ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE (IN COLLABORAZIONE CON AVIS)**

Il presente progetto nasce con la finalità di un'azione diretta sulla necessaria motivazione culturale per far sì che ragazzi e bambini acquisiscano atteggiamenti e comportamenti in linea con i dettami di un'alimentazione consapevole. Numerose ricerche condotte su tutto il territorio nazionale hanno messo in luce un aumento ponderale diffuso, che interessa un numero sempre maggiore di individui di entrambi i sessi e di tutte le età. Il tema dell'obesità infantile affrontato nel 2016 dal programma nazionale "Okkio alla Salute" (lo studio epidemiologico sulle abitudini alimentari dei bambini condotto nelle scuole italiane), evidenzia la persistenza nella nostra Regione di un alta percentuale di persone con sovrappeso e obesità, di cattive abitudini alimentari e di stili di vita che non favoriscono l'attività fisica. La nostra Regione si colloca infatti al secondo posto, con percentuali di sovrappeso e obesità che si attestano al 41.5% e che si traducono in 1 bambino su 2 con eccesso ponderale, rispetto alla media nazionale ferma al 30.7%. Un eccesso di peso, unito ad insufficiente - o mancante - movimento ed attività fisica regolare, espone i bambini a futuri rischi per la salute, in particolare diabete di tipo 2, patologie coronariche, ipertensione e depressione. Le abitudini, buone o cattive che siano, acquisite nel periodo iniziale della nostra vita sono poi difficili da eradicare nell'età adulta e per questo bisogna intervenire prima possibile. Il problema è tutt'altro che secondario, infatti il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato una circolare dall'esplicativo oggetto "EDUCAZIONE ALLA SALUTE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E AI CORRETTI STILI DI VITA - OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019-2020". In esso si fa riferimento alla stipula di protocolli di intesa conclusi con alcune associazioni, tra cui l'Avis, con cui si invitano le scuole a collaborare per approntare proposte formative volte ad un'alimentazione consapevole e ad un corretto stile di vita. Non sono certo argomenti nuovi per il nostro istituto che ha sempre messo in atto progetti e percorsi formativi su queste tematiche. Proprio al

fine di evitare o di contrastare l'insorgere di stili alimentari non adeguati, l'istituzione scolastica e la sede Avis provinciale di Crotona hanno messo insieme le rispettive competenze e professionalità per proporre agli studenti un progetto con un ampio orizzonte basato su attività pratiche per far loro acquisire una consapevolezza diversa e maggiormente reazionale sul fattore alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: - Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere; - Interagire in situazioni comunicative; - Argomentare la propria tesi; - Rispettare le caratteristiche della tipologia di testo e adeguarli a destinatario, situazione, scopo. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA: - Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI: - Uso dei linguaggi disciplinari; - Distinzione di fatti e opinioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

La proposta progettuale sfrutta chiaramente la metodologia propria dei compiti di realtà perché i ragazzi devono confrontarsi con un problema reale che ha una finalizzazione ed un obiettivo altrettanto reali. Svolgere un'indagine statistica partendo dalla raccolta dei dati per giungere a risultati inerenti i comportamenti alimentari dei propri compagni richiede l'attivazione di competenze che possono sicuramente essere validamente valutate perché vengono esperite in attività pratiche e significative svolte sul campo. L'attività richiesta dalla proposta è un'attività complessa che richiede il coinvolgimento ed il potenziamento anche, se non prevalentemente, di diverse competenze trasversali. Dai dati raccolti e dalle

loro elaborazioni bisogna far partire una riflessione comune, in classe, con ampi dibattiti e confronti serrati che porti a

conclusioni condivise e che sia in grado di far nascere una diversa consapevolezza sui molteplici significati del cibo, da nutrimento necessario ed imprescindibile a fonte e causa di patologie anche gravi per carenza o per eccesso.

Attività previste

- fase 1.** La prima fase operativa sarà quella di scegliere un gruppo di alunni che sia in grado di lavorare agevolmente con un foglio di calcolo.
- fase 2.** Un altro gruppo di alunni avrà il compito di stilare un questionario (max 20 domande a risposta multipla) sulle abitudini alimentari da proporre a tutti gli studenti delle classi coinvolte.
- fase 3.** Somministrazione di un questionario sulle abitudini alimentari degli studenti delle classi V della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.
- fase 4.** Dopo il ritiro dei questionari, il già citato gruppo di lavoro si occuperà della loro gestione, effettuando le aggregazioni programmate. Il prodotto richiesto consiste in una serie di grafici su cui far riflettere le varie classi.
- fase 5.** I risultati delle riflessioni costituiranno la base di partenza per stilare un documento ad hoc che gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado presenteranno ed illustreranno a tutte le altre classi coinvolte.
- fase 6.** Per tutti i ragazzi delle classi coinvolte verranno misurati peso ed altezza.
- fase 7.** In un foglio di calcolo il gruppo di lavoro che utilizza il foglio di calcolo registrerà sesso, età (anni compiuti), peso ed altezza (circonferenza vita), calcolando, per ogni alunno, l'indice di massa corporea.
- fase 8.** Seguirà, quindi, l'elaborazione dei dati ottenuti, aggregandoli per età,

sesso ed eventualmente disaggregandoli per classe.

fase 9. Lo stesso gruppo di lavoro si occuperà di suddividere gli studenti nelle seguenti categorie, separandole per età e per sesso:

- o Sottopeso
- o Normopeso
- o Sovrappeso
- o Obeso di 1° livello
- o Obeso di 2° livello

La locale sede dell'Avis metterà a disposizione 2 biologi nutrizionisti per discutere sui dati ottenuti, con alunni e genitori, per togliere eventuali dubbi e soddisfare le curiosità dei ragazzi e per fornire loro ulteriori informazioni corrette e scientifiche. Sarà presentato, inoltre, a carico della sede Avis Regionale della Calabria, un volume riccamente illustrato sulla dieta mediterranea curato da un biologo nutrizionista.

fase 10. Nella prima decade del mese di maggio 2020 verrà riproposto lo stesso questionario dell'inizio per valutare le eventuali differenze tra i dati iniziali e quelli finali.

fase 11. In occasione della festa di fine anno si prevede di presentare i dati alla comunità in un incontro aperto alle famiglie ed invitando anche gli enti locali e le autorità sanitarie.

Nel caso di riproposizione del progetto anche nel prossimo anno scolastico sarebbe molto più efficace e razionale iniziare nel mese di ottobre, lasciando inalterata la data del momento finale.

❖ **PROGETTI PON 2020/21**

PROGETTO: "MOTIVAZIONE, BENESSERE E SUCCESSO SCOLASTICO" Modulo:

COMPETENZE IN STEM □ Titolo: "SAMO – CROTONE solo andata" (alunni 5[^] Primaria e 1[^] Sec. di 1[°] grado) Modulo: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE □ Titolo: "DALLA "A" ALLA "Z" senza perdersi niente" (alunni delle 4[^] e 5[^] classi scuola Primaria) Modulo: COMPETENZA DIGITALE □ Titolo: "PROGETTO IL MIO ROBOT" (alunni delle 1[^] classi Secondaria di 1[°] grado) Modulo: COMPETENZA MULTILINGUISTICA □ Titolo: "ENGLISH FOR CHILDREN" (alunni delle 4[^] e 5[^] classi scuola Primaria) Modulo: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA □ Titolo: "SCUOLA...CANTIERE DI LEGALITA'" (alunni delle 3[^] classi Secondaria di 1[°] grado) PROGETTO: "SMART CLASSROOM" Prevede il comodato d'uso di supporti strumentali utili per la didattica nei periodi di sospensione delle lezioni, causa epidemia Covid-19. PROGETTO: "ANNULLIAMO LE DISTANZE E STUDIAMO IL DIGITALE" La proposta progettuale, calata nell'emergenza, mira a dotare i ragazzi di notebook ultra compatti. PROGETTO: "LA SCUOLA DI QUALITA' E' LA SCUOLA DI TUTTI" Fornisce supporto per libri di testo e kit scolastici. PROGETTO: "DIGITALMENTE VICINI" Realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

I PON per la scuola hanno una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Nell'ambito del C.S.S. sono attivati diversi progetti sportivi anche con il supporto di Associazioni Sportive Esterne. Il Progetto "Racchette in Classe" vede la sinergia tra tre Federazioni sportive di racchetta quali la FIPT (Federazione Italiana Palla Tamburello, la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FIT (Federazione Italiana Tennis, Beach Tennis e Padel), e, grazie anche alla collaborazione con lo sponsor tecnico Kinder Joy of moving si pone in pieno accordo con quanto previsto per la scuola primaria dalle Indicazioni Nazionali per i Curricula. Pertanto, secondo quanto indicato nell'ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'alunno, al termine della scuola primaria questo progetto contribuisce a:

- far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo;
- far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo;
- far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà;
- far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità;
- far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico;
- far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole;
- far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico-fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole.

La realizzazione del progetto del Mini-Tamburello, del Mini-Tennis e del Mini-Tennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali. L'insegnamento-apprendimento si realizza attraverso un'azione educativo-didattica che dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- sarà intenzionale sul piano educativo e formativo;
- sarà progettata secondo adeguati parametri spazio-temporali;
- sarà condizionata dalla considerazione del principio di unicità della persona;
- sarà connotata da un'ambientazione ed una intenzionalità ludico-sportiva;
- si baserà su scelte metodologiche appropriate all'età degli alunni, alla propria condizione fisica e psicologica, con mezzi idonei e contenuti multilaterali e multidisciplinari.

Anche il progetto Sport di tutti in collaborazione con associazione sportiva "Ermes Sport", per attività motoria di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività e i programmi sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando i bambini a:

- giocare rispettando le regole;
- rispettare i principi del fair play e onestà;
- creare amicizie durature;
- comunicare;
- divertirsi;
- gestire l'aggressività e la frustrazione.

Il Mini-Tamburello, il Mini-Tennis ed il Mini-Tennistavolo in particolare contribuiscono allo sviluppo delle capacità senso-percettive, coordinative, capacità condizionali e all'acquisizione delle abilità motorie

proprie delle tre discipline sportive: • presa e lancio; • stabilità ed equilibrio; • velocità (capacità anaerobica) e agilità; • salto e atterraggio. Insieme, essendo sport di situazione, stimolano la ricerca di rapide soluzioni per risolvere i problemi che il gioco propone. Le tre discipline sono sport ideali per le scuole e presentano molti vantaggi: • sport sani e a basso impatto per i bambini; • sia i ragazzi che le ragazze possono praticarli (benefici sociali); • contribuiscono allo sviluppo delle capacità motorie fondamentali; • l'attrezzatura necessaria relativamente poco costosa; • possono essere praticati all'interno o all'esterno; • possono coinvolgere attivamente bambini con qualsiasi disabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

il personale interno coadiuvato da personale esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto comune tra Mini-Tamburello, Mini-Tennise Mini-Tennistavolonasce dalla integrazione di tre progetti, recepiti, riadattati e divulgati in condivisione enfatizzando il principio didattico della **MULTILATERALITA'**.

Specifiche figure, già laureate in Scienze Motorie o in possesso del Diploma ISEF, o con la qualifica di 3° e 4° livello tecnico federale, saranno appositamente formate

e abilitate a promuovere i tre giochi sportivi di racchetta congiuntamente nella scuola essendo ciascuno di essi dotato sia di componenti

per l'avviamento ludico, sia di manuali e linee guida specifiche.

racchetta congiuntamente nella scuola essendo ciascuno di essi dotato sia di componenti per l'avviamento ludico, sia di manuali e linee guida specifiche.

❖ **PROGETTO CONSOLIDAMENTO INVALSI**

Le proposte inserite in questo documento, sono finalizzate al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze. Non tutti gli studenti riescono ad affrontare la Prova standardizzata con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di incrementare le esercitazioni, in particolare sulla comprensione di un testo, non soltanto sul cartaceo ma anche con attività laboratoriali, in base al D.Lgs.13 aprile, n. 627art./7che prevedono prove standardizzate in modalità CBT. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo.
rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali, , innalzandone il livello.Implementare la metodologia Invalsi nella pratica curriculare, utilizzando sia la didattica tradizionale che quella innovativa per suscitare l'interesse degli alunni.Dedicare più spazio all'analisi di un testo nelle singole parti e nella sua interezza riflettendo sul lessico.Allenare gli alunni ad analizzare un testo on line non in maniera superficiale.Simulazioni prove invalsi con risultati condivisi dalla scuola. Favorire la comprensione da parte degli studenti delle finalità, delle caratteristiche delle prove degli ambiti sui quali vertono i quesiti oggetto di valutazione.Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test. Raggiungere risultati alla media

nazionale. Acquisizione da parte degli studenti di atteggiamenti più propositivi nei confronti delle prove invalsi e di una maggiore conoscenza e comprensione delle caratteristiche delle prove. Acquisire padronanza linguistica e competenze lessicali e grammaticali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento****AZIONI PER L'AVVIO DI UN PROCESSO DI
MIGLIORAMENTO****Potrebbero essere le seguenti:**

- Dedicare più spazio all'analisi del testo nelle sue singole parti e riflettere sul lessico in riferimento al contesto.
- Allenare costantemente, anche on line, a una lettura non superficiale dei testi;
- Far lavorare gli alunni non solo su testi narrativi e letterari, ma anche su quelli espositivi, non continui e divulgativi.
- Sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli studenti, con esercitazioni motivanti e diversificate.
- Porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza sintattico-testuale.
- " Farsi spiegare" dagli alunni stessi il motivo di determinate scelte .

E' necessario, inoltre:

- Proporre agli alunni esercizi, situazioni problematiche, verifiche in forma diversificata, prendendo spunto da alcuni quesiti INVALSI, in modo che si abituino ad utilizzare abilità e conoscenze in contesti diversi.
- Analizzare i risultati classe per classe per azioni correttive più specifiche e confrontare i punteggi ottenuti con le valutazioni quadrimestrali.
- Dedicare il 20% del Curricolo al potenziamento delle esercitazioni INVALSI (solo per le classi terze)
- Riflessione sulle risposte date dagli alunni che, in alcuni casi, vanno bene nelle prove di scuola e non altrettanto in quelle dell'INVALSI.

METODOLOGIE

- Simulazioni prove INVALSI (due) delle classi prime e terze .
- Simulazioni di prove individuali e di gruppo
- riflessioni sugli esiti delle simulazioni

Le attività tradizionali, saranno affiancate da quelle di carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico, consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con le nove tipologie di prove INVALSI, in formato digitale, affinché le affrontino con serenità, come un momento importante in cui potere acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze.

I docenti del Dipartimento di Lettere ritengono opportuno incontrarsi per riflettere sui risultati delle simulazioni proponendo, eventualmente, anche altri suggerimenti. (PDM)

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- Schede cartacee
- Incontri per dipartimenti e tra le docenti di Italiano delle classi terminali della Scuola Primaria e i docenti di Italiano della Scuola Secondaria di 1° grado.

RISULTATI ATTESI

- Acquisizione da parte degli alunni di atteggiamenti più consapevoli e propositivi nei confronti delle prove INVALSI
- Acquisizione di una maggiore conoscenza e comprensione delle caratteristiche delle prove.
- Acquisire padronanza linguistica e le capacità di comprensione , valutazione e interpretazione del testo e le competenze lessicali e grammaticali.

❖ “LA SCUOLA IN GIOCO CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Il progetto rientra tra le attività di prevenzione dei comportamenti antisociali e bullismo. Le finalità del progetto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyber bullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo; Aumentare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di bullismo anche in Rete; Promuovere la

cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico tra studenti; Sviluppare l'autonomia degli studenti per attivare un percorso di educazione tra pari; Costruire e consolidare l'alleanza educativa della scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Teatro

Approfondimento

Progetto: **"La Scuola in gioco contro il bullismo e il cyberbullismo"**

Obiettivi :Prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo; Aumentare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di bullismo anche in Rete; Promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico tra studenti; Sviluppare l'autonomia degli studenti per attivare un percorso di educazione tra pari; Costruire e consolidare l'alleanza educativa della scuola

Durata :Tutto l'anno scolastico: informazioni a tutti gli alunni tramite slides del TM; Fare scaricare agli alunni l'app " Senza paura ": si scarica gratuitamente sia su cellulari che tablet e contiene una serie di quiz, giochi e contenuti informativi che hanno lo scopo di guidare gli studenti in un percorso pedagogico-didattico sul tema del bullismo e cyberbullismo; Questionario anonimo da somministrare agli studenti; utilizzo, se necessario dello Sportello d'ascolto della scuola. Ovviamente la Referente al bullismo sarà sempre disponibile, in tutti gli ordini di scuola, ad ascoltare gli alunni che hanno

problemi, garantendo loro la massima discrezione e riservatezza.

Risorse umane: Referente e tutti i docenti d'Istituto. Polizia postale, carabinieri, polizia pubblica sicurezza ed esperti vari

❖ "UNITI SI CRESCE" - AID

Il progetto sociale "Uniti si Cresce" è promosso dalla sezione AID di Crotona, in collaborazione e con il sostegno dell'impresa sociale "Con i bambini". L'obiettivo generale del progetto è quello di lottare contro la povertà educativa e promuovere il benessere psicofisico e la crescita armonica dei minori, in particolare di quelli a rischio o in situazioni di vulnerabilità (di tipo economico, sociale e culturale), mediante azioni e attività in grado di sviluppare competenze cognitive e relazionali. A causa dell'emergenza sanitaria Covid19, le prime attività del progetto verranno realizzate esclusivamente in modalità online. Si partirà quindi dalla formazione dei docenti, coinvolgendo in primo luogo gli insegnanti delle scuole partner del progetto. A tal proposito l'Aid sezione di Crotona di concerto con l'impresa Sociale coi Bambini, ha deciso di ampliare la rete formativa, consentendo ad altri Istituti della provincia di Crotona di partecipare. La formazione, completamente gratuita, sarà strutturata in diversi moduli formativi, secondo il prospetto che si allega alla presente missiva. Il corso si terrà online, tramite la piattaforma Microsoft Teams.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo del progetto è promuovere il benessere psicofisico e la crescita armonica dei minori, riducendo i fattori di povertà educativa. AID ritiene che intervenire già nei primi anni di scuola dell'infanzia sia il modo migliore per contrastare il fenomeno, così da ridurre il rischio di abbandono scolastico e promuovere un modello di scuola innovativo e inclusivo.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Destinatari

I destinatari diretti saranno **600 minori di età compresa tra i 5 e i 14 anni**, degli istituti coinvolti, con bisogni cognitivi, affettivi, fisici, comportamentali, culturali e valoriali, spesso caratterizzati da situazioni di **fragilità socio-economiche**. I destinatari indiretti sono **450 famiglie** dei minori coinvolti attivamente nelle attività previste e **100 insegnanti** delle scuole coinvolte, che potranno così rafforzare la propria professionalità.

Le attività del progetto

Il progetto prenderà il via il **16 dicembre** con i **corsi di formazione per i docenti**, che vedranno il coinvolgimento di circa **100 insegnanti** dell'istituto comprensivo "Karol Wojtyla" e delle scuole paritarie della società cooperativa "**Formare educando**". La formazione sarà curata da **esperti**

pedagogisti del settore, e sarà articolata in tre moduli, focalizzati in particolare sui **disturbi specifici dell'apprendimento** e i **bisogni educativi speciali**, per un totale di 130 ore in due anni.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid19, **le prime attività del progetto verranno realizzate esclusivamente in modalità online.**

Il progetto proseguirà con l'organizzazione di **laboratori didattici**, **attività teatrali**, attività ludico-ricreative, **Cineforum**, laboratori di **scrittura creativa**, letture animate, laboratori **sportivi**, laboratori sulla **legalità**, oltre che sulla tutela e **valorizzazione dell'ambiente**. In aggiunta, **campi estivi**, escursioni didattiche, **sportelli d'ascolto** e corsi di formazione per i **docenti**.

❖ **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nella scuola primaria diversi sono i progetti proposti agli alunni attraverso attività di carattere interdisciplinare e trasversale che integrano più linguaggi e forme espressive: "Laboratorio di Ascolto" cl. 2[^]; "Leggere a scuola" cl. 3[^]; "Andra' tutto bene - le nostre emozioni" cl 4[^]; "Salute e benessere: prevenzione e sicurezza" cl.5[^]; Collaborazione con Teatro Maruca (classi 5[^]).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le emozioni -Favorire la socializzazione condivise -Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. - Educare gli alunni a diventare spettatori consapevoli; -Accrescere la loro sensibilità estetica e capacità critica; -Offrire agli alunni una proposta formativa orientata verso lo studio dei linguaggi audio visivi

in una prospettiva pluralistica ed interculturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Formazione alunni, progetto: "Progetto il mio Robot...".

Finalità

Il Piano Digitale Triennale, iniziato l'a.s. 2015-16, si prefigge lo scopo di valorizzare la cultura della visione della tecnologia

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

funzionale alla innovazione didattica percepita come strumento per realizzare nuovi modelli di apprendimento più collaborativi, dinamici, efficaci.

Il presente piano progettuale fa riferimento all'Azione #14 del PNSD che prevede "Un framework comune per le competenze digitali degli studenti"

Grazie ai Fondi Europei sarà possibile realizzare il percorso "Progetto il mio Robot...", esso è destinato agli studenti della scuola sec. di 1° grado (classi prime). La **finalità** di tale proposta progettuale è quella di rendere gli allievi protagonisti dell'apprendimento, capaci di creare ciò che progettano anziché utilizzare prodotti confezionati e in modo passivo. La robotica educativa si basa fondamentalmente sul coinvolgimento e la motivazione che giocano un importante ruolo nel favorire l'apprendimento learner-centered (apprendimento centrato su chi apprende), le abilità di problem-solving, la creatività, la curiosità e il lavoro di squadra. L'esperienza diretta può essere considerata una sorta di "*serious game*", infatti costruire, programmare (coding) e usare un robot è un modo per imparare giocando. Grazie alla sua interdisciplinarietà, il coding e la robotica possono creare un ponte tra discipline diverse, sia scientifiche che umanistiche. Ad ogni alunno viene fornito un iPad per lavorare in autonomia, sotto la guida del docente, sviluppando e ampliando quelle che sono le competenze personali. La classe vive reali momenti di inclusività e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

coinvolgimento fino a diventare in pratica una vera e propria classe digitale.

OBIETTIVI

il piano prevede:

Il miglioramento dell' offerta formativa dal punto di vista dell'apprendimento: applicazione di nuove tecnologie e strategie metodologiche nell'apprendimento quotidiano delle varie discipline.

Sviluppare il pensiero computazionale, attraverso apposite piattaforme e web tools, si permette agli alunni l'acquisizione di nuove competenze, una partecipazione più attiva e un impegno più costante, arginando quelle che sono le difficoltà maggiori come la disattenzione e la svogliatezza nel seguire la lezione in modo classico.

RISULTATI ATTESI:

Sviluppo delle competenze digitali, apprendimento in ambienti web online.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
Attraverso il PNSD , ci si propone l'obiettivo di incrementare, nei docenti, le capacità di sfruttare il digitale a favore di una didattica innovativa che sia stimolante per tutti gli alunni. A cura dell'animatore digitale, saranno attivate politiche innovative in modo tale da coinvolgere tutto il personale. La formazione mirerà a valorizzare le competenze digitali dei docenti intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

La scuola si avvale anche della piattaforma SELFIE per monitorare annualmente l'uso delle tecnologie a favore dell'insegnamento/apprendimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione per i docenti dell'istituto di ogni ordine e grado a cura dell'A. D.

Il supporto tende a rafforzare la formazione iniziale per ciò che riguarda l'innovazione didattica e nella fattispecie la didattica a distanza nel periodo emergenziale del COVID19. Ai partecipanti saranno fornite competenze di base/avanzate da utilizzare nella gestione degli strumenti tecnologici a favore della didattica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Si vuole assicurare un concreto supporto alla didattica a distanza dando particolare attenzione all'attività di progettazione e monitoraggio della lezione che si intende svolgere.

Obiettivi:

- Conoscere gli elementi essenziali nel processo di insegnamento on line;
- Gestire gli strumenti che G Suite mette a disposizione della scuola;
- Acquisire strumenti innovativi per offrire agli alunni lezioni stimolanti e creative;
- Essere in grado di gestire classi virtuali;
- Realizzare e-Book, storytelling e altro per didattica innovativa;
- Sistema iOS e dispositivi iPad.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC.MAT."ARCOBALENO" - KRAA81001C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia.

ALLEGATI: VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli- laboratori);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

3 anni-Il sé e l'altro: Ha superato il distacco dalla famiglia E' autonomo nelle azioni quotidiane Accetta serenamente materiali e situazioni nuove Si relaziona con l'adulto Stabilisce relazioni positive con i compagni Accetta e rispetta le più semplici regole di vita quotidiana.

4 anni- E' autonomo nelle attività di routine Si relaziona con l'adulto Coopera con gli altri Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole Si impegna e porta a termine un'attività.

5 anni - E' autonomo nella gestione delle necessità personali Dimostra fiducia nelle proprie capacità .

Coopera con gli altri e aiuta i compagni in difficoltà Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole Partecipa serenamente a tutte le attività portandole a termine.

Altro:

Protocollo di valutazione Infanzia aggiornato per l'anno scolastico 2020/21

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CORRADO ALVARO - KRMM81001L

Criteri di valutazione comuni:

DISPOSIZIONI COMUNI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella Scuola Secondaria di primo grado si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.
- Si organizzeranno inoltre attività di Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- Biblioteca e lettura di testi inerenti l'educazione alla cittadinanza.
- Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.
- Laboratori teatrali.
- Interventi personalizzati, tutoring e peer education.
- Cooperative learning.
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali
- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.
- Giochi per star bene a scuola.
- Conversazioni, disegni.

Criteri di valutazione del comportamento:

Da quanto riportato nel Decreto n. 62 Entrata in vigore del provvedimento:
31/05/2017

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe tramite un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) " viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica ".

Aspetti del comportamento: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico e l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.

A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone e della multiculturalità – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli – rispetto delle regole nei diversi contesti di vita – conoscenza dei diritti e doveri fondamentali

B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare per: l'attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande.

C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

Non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul

documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'ammissione alla classe successiva, ai fini della validità dell'anno scolastico, è aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe (10%) deliberate dal C.d.D. verbale n. 2 del 12/9/2019.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012

e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i”, della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- A. Verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- B. Valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- C. Determinazione del giudizio di idoneità;
- D. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle PROVE nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame);
- E. Nessuna sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame.

ALLEGATI: VALUTAZIONE ESAMI.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC.ELEM. "DON BOSCO" - KREE81001N

Criteri di valutazione comuni:

DISPOSIZIONI COMUNI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

□ D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia □ LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. □ DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. □ D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. □ D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le

modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. □ CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina. La VALUTAZIONE è pertanto coerente con: - L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. - La personalizzazione dei percorsi - Le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.

41, ha previsto, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e

successivamente con modifica all'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, 1.22,

che dall'anno scolastico 2020/2021:

la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni, per ciascuna delle

discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un

giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di

apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

ALLEGATI: VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella Scuola Primaria si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.
- Si organizzeranno inoltre attività di Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- Biblioteca e lettura di testi inerenti l'educazione alla cittadinanza.
- Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.
- Laboratori teatrali.
- Interventi personalizzati, tutoring e peer education.
- Cooperative learning.
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali
- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.
- Giochi per star bene a scuola.
- Conversazioni, disegni.

Criteria di valutazione del comportamento:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Da quanto riportato nel Decreto n. 62 Entrata in vigore del provvedimento:
31/05/2017

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe tramite un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) " viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica

”. Aspetti del comportamento: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell’ambiente scolastico e l’atteggiamento dello studente. La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno. A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto dell’ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone e della multiculturalità – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli – rispetto delle regole nei diversi contesti di vita – conoscenza dei diritti e doveri fondamentali B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare per: l’attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l’interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande. C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

Protocollo di Valutazione I.C. “M.G.Cutuli” via Boccioni 1, Crotone
Non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell’ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunna o l’alunno alla classe successiva solo in casi

eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata.

PROPOSTE DI VOTO

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno:

- Essere riferite alla misurazione espressa dal 5 al 10 per la Scuola Primaria;
- Scaturire da un congruo numero di verifiche scritte e orali ;
- Nella valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina non si procederà con media matematica e con criteri rigidamente aritmetici, ma si prenderanno in considerazione gli indicatori sotto elencati.

INDICATORI PER L' AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione è il principio fondamentale della nostra scuola dove le differenze individuali occupano un posto rilevante nel processo di insegnamento/apprendimento. La nostra scuola punta sulla costruzione di

un'autentica cultura dell'inclusione, dove alunni, genitori, insegnanti e clinici lavorano in sinergia per realizzare una comunità educante e una società dove chi non riesce ad arrivare bene come gli altri possa trovare un modo alternativo per poterlo fare. Tutto ruota intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti, dirigente scolastico, educatori, genitori, Enti Locali) per qualificare il contesto in cui il progetto educativo si realizza. Solo così i "bisogni educativi speciali" diventano bisogni educativi condivisi capaci di valorizzare le differenze individuali trasformando la classe in una comunità di apprendimento che vede tutti gli attori coinvolti a cooperare per aiutare ogni studente. La nostra scuola pertanto promuove una didattica inclusiva che valorizza la risorsa *compagni di classe* con lavori di gruppo cooperativo, *i diversi stili cognitivi* presenti in classe sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento. Una didattica che sviluppa *buoni livelli di autostima e autoefficacia e la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi*. Per realizzare tutto ciò ci si avvale di un curriculum verticale per competenze previsto per tutti gli ordini di scuola che valorizza le differenze di ognuno favorendo approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi dei singoli alunni. Anche la valutazione viene promossa in una prospettiva inclusiva finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento e a sviluppare processi metacognitivi nell'alunno. Pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non censorio e punitivo. Lo Sportello d'ascolto presente nella scuola si organizza con attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza, rivolte a tutte le componenti scolastiche e ai genitori degli alunni in un'ottica di promozione, di benessere di vitae scolastico e prevenzione del disagio. La referente BES della scuola somministra, su richiesta degli insegnanti, uno screening per l'identificazione della fascia di alunni a rischio di difficoltà scolastiche per prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati e inefficaci, per limitare i danni derivanti dalla frustrazione e per l'inevitabile conseguente insuccesso. Vengono realizzate attività sui temi interculturali e la valorizzazione delle diversità attraverso progetti sulla legalità, le pari opportunità, l'intercultura, la solidarietà. Sarà attivato nel corrente anno scolastico un progetto per l'attuazione di interventi di

istruzione domiciliare al fine di garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico di un'alunna impossibilitata a frequentare per gravi motivi di salute. Saranno garantite lezioni in presenza e in videoconferenza. La nostra scuola ha ottenuto per la seconda volta il riconoscimento AID "Scuola amica della dislessia" infatti il 60% dei docenti iscritti al corso ha superato con successo il percorso formativo nei tempi stabiliti.

Punti di debolezza

. Il turnover annuale degli insegnanti di sostegno non garantisce la continuità del percorso dell'alunno.

. La mancanza di figure specialistiche, Assistente di base e Assistente alla persona, già a inizio anno scolastico e per un numero sufficiente di ore in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli allievi con disabilità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per l'identificazione precoce dei casi sospetti DSA la referente d'istituto, su richiesta del Team docenti/ consiglio di classe, attua uno screening di identificazione precoce per individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo. Non si tratta di una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti. Questo permette ai docenti di attivare, in maniera tempestiva, interventi di *recupero mirato* finalizzato al miglioramento delle difficoltà manifestate e in caso di *resistenza al trattamento* di segnalare alla famiglia il sospetto di un eventuale disturbo dell'apprendimento, per un invio ai servizi sanitari o a strutture accreditate che si occuperanno della diagnosi. Gli strumenti per l'inclusione: PAI, PDP, PEI vengono aggiornati annualmente e monitorati con regolarità durante tutto l'anno scolastico dal team docenti e/o dal Consiglio di Classe per attivare tempestivamente percorsi individualizzati e personalizzati finalizzati al recupero delle difficoltà

rilevate.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento individuati dai consigli di classe, la scuola attiva ogni anno un progetto di supporto espletato dall'organico di potenziamento. La realizzazione di progetti PON a carattere prettamente inclusivo, in orario extra-curriculare, consente, inoltre, la realizzazione di laboratori di potenziamento nelle varie discipline .

Punti di debolezza

L'organico di potenziamento non riesce a supportare appieno le difficoltà di apprendimento presenti nella scuola, perché si ritrova spesso impegnato nell'espletamento delle supplenze quotidiane.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
funzioni strumentali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è un documento redatto dal GLO (Gruppo di lavoro operativo). Dopo un'attenta osservazione iniziale, tramite una scheda per la rilevazione di capacità/performance/mediazione contestuale nelle attività personali e nella partecipazione sociale secondo ICF-CY, e sulla base della scheda per la compilazione del profilo di funzionamento dell'alunno, vengono individuate competenze generali, competenze specifiche, abilità, conoscenze, evidenze, ambiente di apprendimento, metodologie e attività, tempi, criteri di verifica e valutazione secondo i reali bisogni del bambino con disabilità. Il percorso didattico sarà sottoposto a valutazioni periodiche per garantire interventi calibrati alle effettive esigenze dell'allievo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti il Team docenti/ Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa alla redazione del PEI per favorire lo sviluppo degli apprendimenti e della personalità degli alunni. La relazione costante e il supporto vicendevole, nell'intento delle comuni finalità educative e nel rispetto dei reciproci ruoli, potenziano gli interventi educativi e didattici progettati per il bambino.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per alunni con disabilità e con DSA vengono riportati rispettivamente nel PEI e nel PDP. L'alunno è considerato nella sua globalità. Viene redatta una programmazione che accoglie i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, che tiene conto delle potenzialità, degli stili cognitivi, degli stili affettivo-emozionali e sociali di ciascuno. Negli allegati di seguito riportati si potranno consultare gli strumenti per la valutazione delle competenze degli alunni con grave disabilità e il protocollo di valutazione degli alunni con BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITA' Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, ai fini di un complessivo progetto di vita, è considerato un momento fondamentale nella vita degli allievi. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno. Particolare attenzione viene data:

- Alla continuità verticale attraverso attività di accoglienza e/o orientamento in entrata e in uscita mediante incontri programmati da effettuarsi in accordo con tutti gli ordini di scuola.
- A incontri programmati per il passaggio di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.
- All'orientamento in uscita attraverso una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti. Gli interventi rivolti agli alunni con BES saranno coordinati dalla referente inclusione che avrà cura di garantire il passaggio di informazioni utili tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in particolare:
- La conoscenza della storia degli alunni;
- La conoscenza delle strategie educativo-didattiche attivate dalla scuola precedente;
- La continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente;
- La continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia;
- La continuità dell'approccio collaborativo con le figure specialistiche di riferimento;

Favorirà, inoltre, il passaggio nel nuovo ordine di scuola tramite un inserimento graduale degli alunni. A tal fine saranno previsti degli incontri con la scuola frequentata in precedenza per superare le difficoltà di adattamento al nuovo ambiente ed evitare così l'insorgere di atteggiamenti di rifiuto. Sarà valutata, quindi, l'eventuale presenza nella scuola di accoglienza dell'insegnante di sostegno/sezione/classe dell'ordine di scuola precedente, in alcune ore da concordare, che potrà contribuire all'acquisizione di prassi e strategie funzionali già utilizzate in precedenza che rassicureranno la famiglia e l'allievo in questa delicata fase di cambiamento; la presenza di un genitore che ridurrà progressivamente i suoi tempi di permanenza a scuola; la decurtazione dell'orario dell'alunno durante il primo periodo di frequenza. Per quanto riguarda l'orientamento, il consiglio di classe valuterà le abilità trasversali e le autonomie personali e sociali raggiunte dall'allievo; prenderà in considerazione gli interessi e le potenzialità emerse anche dal dialogo con la famiglia e con altri operatori. Nell'ambito del Progetto Orientamento o su richiesta della famiglia, sono previsti accordi per visite agli Istituti superiori anche da parte dei soli genitori.

Approfondimento

Strumento di valutazione

ALLEGATI:

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES 1-unito.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell' Istituto Comprensivo "Maria Grazia Cutuli" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.*

ALLEGATI:

Piano Scolastico DDI E DAD .pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il 1°Collaboratore del DS ricopre anche l'incarico di responsabile di plesso della scuola Sec.di 1°grado; il 2°Collaboratore del DS ricopre anche l'incarico di responsabile di plesso della scuola Primaria; svolgono funzioni di gestione e coordinamento didattico-organizzativo dei rispettivi plessi. Sono inoltre membri dello Staff del DS .	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre al 1° e al 2°Collaboratore del DS, fanno parte dello Staff 4 docenti dell'Istituto, la cui nomina avviene ad inizio anno scolastico, con compiti di coordinamento e supporto alle attività relative a specifiche tematiche, gruppi di lavoro, singoli docenti.	4
Funzione strumentale	Le aree individuate per le F.F.S.S. sono: Area 1 revisione e aggiornamento PTOF; Area 2 Sostegno docenti; Area 3 Continuità e Orientamento, Sostegno alunni; Area 4 Viaggi, Visite guidate, Manifestazioni.	4
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso svolgono attività di coordinamento didattico-organizzativo dei rispettivi ordini di scuola: scuola Sec.di	3



	<p>1° grado, scuola Primaria, scuola dell'Infanzia e predispongono supplenze giornaliere, concedono permessi brevi ai docenti, vigilano sulla sicurezza del posto di lavoro, curano la diffusione delle comunicazioni interne per il personale docente.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Biblioteca - Webmaster- Laboratori informatici sc.Primaria- Artistico- Musicale. I responsabili di laboratorio curano il materiale didattico, tecnico e scientifico in esso contenuto, formulano l'orario per l'utilizzo, controllano e segnalano il corretto funzionamento di beni e attrezzature presente.</p>	5
Animatore digitale	<p>Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale; favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD; sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.</p>	1
Referente NIV	<p>Con la collaborazione dei membri interni, cura l'aggiornamento del RAV e predispone gli strumenti per l'autovalutazione interna mediante la somministrazione di questionari appositamente predisposti per le diverse componenti e la tabulazione e l'analisi dei dati rilevati. Le risultanze del</p>	1



	processo di autovalutazione sono oggetto di discussione nel Collegio dei docenti.	
referente Invalsi	Cura le comunicazioni con l'Invalsi, coordina i docenti delle classi coinvolte nelle prove Invalsi illustrando le procedure per la somministrazione e predisponendo i fascicoli; verifica la funzionalità delle aule di informatica per la prova delle classi 3 ^a della scuola Sec.di 1°grado e le classi 5 ^a della Primaria; analizza i dati restituiti dall'Invalsi e li condivide con il team docente per valutare le necessarie misure di miglioramento.	1
referente Dislessia	Supporta i docenti in merito alle misure compensative e dispensative per la personalizzazione dell'azione didattica; collabora all'individuazione di strategie didattiche; fornisce informazioni in merito ad Enti, Associazioni, Istituzioni; cura i rapporti con la famiglia e lo studente.	1
Referente per l'Educazione alla Salute e Ambiente	Promuove la partecipazione a progetti e concorsi locali e nazionali; collabora con il territorio per la promozione di corretti stili di vita; concorre alla diffusione di materiali didattici pervenuti dall'esterno della scuola.	1
referente eTwinning e Trinity	Promuove i gemellaggi elettronici tra le scuole secondarie di 1°grado; promuove la certificazione Trinity extra-curriculare per la scuola Sec.di 1°grado.	1
Referente Cyberbullismo	Promuove incontri con gli alunni dell'Istituto Comprensivo con esperti del settore per far conoscere la Legge 71 del 2017, contro ogni forma di bullismo e cyberbullismo.	1



Referente Sportello d'ascolto	Si pone al servizio di alunni e famiglie che manifestano un disagio socio-culturale, promuovendo incontri con la psicologa della Medicina Scolastica all'interno dell'Istituto.	1
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	individua i fattori di rischio e le misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro; propone programmi di informazione e formazione del personale docente e Ata.	1
Addetto al servizio di prevenzione e protezione	individua i fattori di rischio e le misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro; elabora le misure di prevenzione e protezione dai rischi; definisce le procedure di sicurezza.	1
Responsabile sport/palestra	Coordina l'attività motoria e sportiva del plesso, predisponendo il calendario settimanale per l'accesso in palestra. Promuove la partecipazione ai progetti sportivi; implementa tutte le comunicazioni riguardanti l'attività sportiva; partecipa alle conferenze di servizio.	3
Coordinatore C.S.S.(centro sportivo studentesco) Cutuli	Coordina l'attività motoria dell'Istituto in orario curriculare ed extra-curriculare: progetti per gli studenti, per gli adulti, partecipazione a manifestazioni sportive, pubblicità delle attività (locandine, news), partecipazione ai G.S.S.;coordina i referenti di ed.fisica dei tre ordini di scuola.	1
Referente Progetti Area a Rischio e a Forte processo immigratorio	Coordina incontri, tematiche, aree di intervento, attività con l'Istituto partner per la realizzazione dei moduli operativi previsti dai progetti.	1



Coordinatore Educazione Civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio in correlazione con le diverse discipline garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'ed. civica attraverso azioni di tutoring e supporto alla progettazione.	1
Referente Covid	Le figure identificate come referenti Covid hanno il compito di: collaborare con il Dirigente per l'emergenza epidemiologica per la definizione e direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento; collaborare con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il medico competente per tutti gli adempimenti necessari e la gestione delle eventuali criticità; concertare, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli studenti fragili; ricevere le comunicazioni nel caso in cui un alunno o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di Covid-19 e trasmettere le stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; informare e formare il personale scolastico e gli studenti e comunicare con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la	3



	prevenzione e il contrasto dell'epidemia.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano e al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	18
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Curricolo verticale e al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	50



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetta il curricolo verticale per classi parallele. Promuove la partecipazione a concorsi interni ed esterni attinenti la disciplina. Collabora con il team docenti nella valorizzazione dei campi espressivi degli studenti nell'ambito di manifestazioni rappresentative e commemorative.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetta il curricolo verticale delle discipline per classi parallele; svolge attività di coordinamento nell'ambito del Consiglio di classe, cura i rapporti con le famiglie. Promuove la partecipazione ai progetti curriculari ed extra-curriculari d'Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento • N.2 POSTO COVID 	12



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Coordina le attività del Consiglio di classe e cura i rapporti con le famiglie degli studenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento• N.1 POSTO COVID	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetta il curriculum verticale per classi parallele.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Promuove le attività di ed.fisica potenziate per la partecipazione degli studenti ai Giochi Sportivi Studenteschi anche in orario extra-curriculare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• N.1 POSTO COVID	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetta il curriculum verticale d'Istituto per classi parallele. Promuove l'utilizzo del linguaggio multimediale tramite attività di laboratorio.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Progetta il curricolo verticale per classi parallele. Promuove la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento della lingua straniera (teatro- video- musica). Svolge attività di laboratorio. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	4
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>Progetta il curricolo verticale per classi parallele. Svolge attività di orientamento per gli alunni della scuola Primaria. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	<p>Progetta le attività curriculari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.); promuove la partecipazione degli studenti alla banda dell'Istituto e ai concorsi musicali locali e nazionali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
ADMM - SOSTEGNO	<p>Progetta le attività dell'alunno (programmazione di classe, obiettivi minimi, Pei); gestisce i rapporti con le</p>	5



	<p>famiglie nell'ottica della condivisione degli obiettivi educativi e delle strategie; partecipa agli incontri di classe e del GLH. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	
<p>AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)</p>	<p>Progetta le attività curriculari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.); promuove la partecipazione degli studenti alla banda dell'Istituto e ai concorsi musicali locali e nazionali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	<p>1</p>
<p>AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)</p>	<p>Progetta le attività curriculari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.); promuove la partecipazione degli studenti alla banda dell'Istituto e ai concorsi musicali locali e nazionali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	<p>1</p>
<p>AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)</p>	<p>Progetta le attività curriculari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.);</p>	<p>1</p>



	<p>promuove la partecipazione degli studenti alla banda dell'Istituto e ai concorsi musicali locali e nazionali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende e svolge le attività contabili e amministrative; organizza autonomamente l'attività del personale Ata nell'ambito delle direttive del DS; attribuisce al personale Ata incarichi di natura organizzativa secondo il Piano delle attività; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amm.vi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni immobili.
Ufficio protocollo	Segreteria digitale: pratiche in entrata e uscita con software informatico Gecodoc; scarico posta dalla casella della scuola e da Intranet M.P.I.e smistamento online ai vari uffici; invii all'Ente Posta; utilizzo Pec; trasmissione ed archiviazione pratiche conservazione digitale; corrispondenza con gli Enti locali per la manutenzione; Albo Pretorio- gestione Sito Istituto. Tirocinanti Regione Calabria. Visite e viaggi di istruzione: procedure di acquisizione preventivi e contratti e relativi atti; collaborazione con docente referente; supporto docenti concorsi ed iniziative varie; supporto progetti potenziamento; supporto ai docenti incaricati libri in

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	comodato.
Ufficio acquisti	pratiche acquisti generali non riguardanti i progetti; acquisti inventario: determina dirigenziale; controllo Consip; istruttoria gare di acquisto; indagini di mercato; buoni d'ordine; richiesta DURC, CIG, e tracciabilità flussi per ogni ordine, scarico, controllo e protocollazione fatture da SIDI; pesatura; inserimento atti da pubblicare in Amministrazione trasparente. Gestione inventario. Facile consumo. Progetti PTOF/PON.
Ufficio per il personale A.T.D.	Personale T.D.: graduatorie supplenti, convocazione attraverso programma Sidi, controllo documentazione, tenuta e aggiornamento fascicoli, aggiornamento del sistema informatico dei dati inerenti il personale T.D., pagamenti su sistema NOIPA, TFR personale T.D.; assenze personale T.I. e T.D.; Modello IRAP/Certificazione Unica/770. Progetti PTOF/PON.
ufficio per il personale A.T.I.	Personale docente e Ata di ruolo compreso strumento musicale: contratti, pratiche di ricostruzione, computo e riscatto, pratiche pensioni, inidoneità, utilizzazione; aggiornamento sistema informatico Argo e SIDI per dati inerenti il personale; certificati di servizio; richiesta cessione V° stipendio. Eventuali pratiche infortuni personale. RSU. Calcolo compensi docenti tramite cedolino unico (fondi istituti contrattuali). Controllo e adempimenti pratiche Legge 104. Progetti PTOF/PON.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online nuvola.madisoft.it

Pagelle on line nuvola.madisoft.it

News letter istitutocutulikr.it

Modulistica da sito scolastico istitutocutulikr.it



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO TERRITORIALE CALABRIA 7E 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE FONDAZIONE D'ETTORIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner della Convenzione

**❖ CONVENZIONE CON ASSESSORATO ALLA P.I. DI CROTONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner dell'Assessorato P.I. di Crotone

❖ CONVENZIONE CON IL SERVIZIO DI MEDICINA SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• consulenza psicologica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	supporto allo Sportello d'ascolto

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON IL TRIBUNALE DEI MINORI DI CATANZARO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON IL TRIBUNALE DEI MINORI DI CATANZARO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner protocollo d'intesa

Approfondimento:

il Protocollo d'intesa si propone di prevenire il disagio socio-culturale dei minori attraverso incontri con giudici e avvocati del T.M. e la realizzazione di laboratori teatrali inerenti il mondo dell'adolescenza. Sono previsti incontri con le Forze dell'Ordine per affrontare le tematiche della legalità, del bullismo, cyberbullismo, uso di sostanze alcoliche e spaccio di stupefacenti.

❖ **CONVENZIONE CON CSV AURORA DI CROTONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	parte della convenzione



Approfondimento:

Il Centro Servizi per il Volontariato organizza attività ed iniziative di promozione del volontariato rivolte alle scuole del territorio; realizza seminari, conferenze, meeting per la promozione della cultura del volontariato e della solidarietà.

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA "ERMES SPORT"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sport di tutti è un programma per favorire la pratica sportiva, è un modello d'intervento sportivo e sociale, che mira ad abbattere le barriere economiche di accesso allo sport e declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, fornendo un servizio alla comunità. L'obiettivo è promuovere, attraverso la pratica sportiva, stili di vita attiva tra tutte le fasce della popolazione, al fine di migliorare le condizioni di salute e benessere degli individui.

❖ **RETE PER IL PROGETTO "P.R.I.M.A I" (PROMUOVERE RISORSE PER INCLUSIONE MEDIANTE APPROCCI INNOVATIVI)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "P.R.I.M.A I" (Promuovere risorse per inclusione mediante approcci innovativi) è partito nel 2017 con le sue molteplici azioni ed attività dedicate ai bambini a rischio "povertà educativa". L'idea progettuale - portata avanti da una nutrita rete di partner aventi come soggetto capofila la Cooperativa Santa Chiara - è stata, infatti, tra le sole 14 finanziate, nella graduatoria multiregionale (B), con il Bando Prima Infanzia (0-6) promosso dall'impresa sociale "Con i Bambini", interamente partecipata dalla "Fondazione Con il Sud". Una vera sfida che ha preso vita a Manfredonia, Crotone e Sora, attraverso molteplici azioni di sostegno ed interventi sperimentali finalizzati a rimuovere "gli ostacoli di natura economica, sociale e



culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi" da parte dei più piccoli. Il progetto sperimentato su tre territori simili un modello di intervento innovativo per la presa in carico dei minori e delle loro famiglie, con l'obiettivo di supplire alla mancanza di servizi educativi e culturali e di rafforzare quelli già esistenti, anche grazie al coinvolgimento di scuole, Istituzioni ed associazioni. Tra le tante attività previste si segnalano quelle di Counselling familiare, Musicoterapia, Psicomotricità, Espressione teatrale oltre ad iniziative aperte alla cittadinanza e a percorsi formativi rivolti ad educatori, insegnanti e genitori.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Azioni di sistema per rafforzare le capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti. Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA DIGITALE**

Consolidamento nell'uso di software didattici e open source. Uso del Coding nella didattica con il sostegno di esperti per la diffusione del pensiero computazionale. Incentivare l'autoformazione digitale dei docenti. Utilizzo di piattaforme di e-learning (Moodle - Classroom - Edmodo) per potenziare e rendere interattivo il processo insegnamento/apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO PREVENZIONE E SICUREZZA**

Corso base sulla Sicurezza, corso sui rischi in caso di terremoto, alluvione, incendio; sicurezza dei plessi del nostro Istituto; documento di Valutazione rischi e piano di evacuazione dell'I.C.Cutulì.

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BENESSERE PSICOFISICO DOCENTI, GENITORI ED ALUNNI**

INCONTRI TENUTI DALLO PSICOLOGO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	DOCENTI TUTTI PER MIGLIORARE DINAMICHE RELAZIONALI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • CIRCLE TIME
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"A TUTTA SICUREZZA"**

Formazione di pronto intervento e prevenzione terremoti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	addetti alla sicurezza
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ INCONTRO DI FORMAZIONE SUL PRONTO INTERVENTO SU ALUNNI DIABETICI A SCUOLA.**

Il corso, rivolto al personale della Scuola di ogni ordine e grado al cui interno è inserito un bambino con diabete, è mirato alla formazione del personale (docente e/o non docente) affinché sia garantita all'interno della scuola la permanenza in sicurezza e in salute di bambini e giovani con diabete di tipo 1.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLE EMERGENZE COVID-19. FORMAZIONE E INFORMAZIONE AL PERSONALE SCOLASTICO, AI REFERENTI COVID-19 E AL PERSONALE ATA.

Il presente corso di formazione ha l'obiettivo di fornire elementi informativi e indicazioni operative per la tutela della salute e della sicurezza degli studenti, del Personale scolastico docente e non docente nel contesto della ripresa e della messa a regime delle attività scolastiche in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **CORSO FORMATIVO SUL CORRETTO UTILIZZO DEI PRESIDII MEDICI CHIRURGICI E DEI PRINCIPI ATTIVI IN MATERIA DI COVID-19.**

Il corso presenta una panoramica relativa all'ambito della "disinfezione" con "l'intento di chiarire punti quali: tipologia di prodotti disinfettanti, sia per la cute umana sia per le superfici, efficacia di questi prodotti contro i virus, etichette di pericolo presenti sui prodotti, condizioni per un loro corretto utilizzo al fine di garantirne efficacia e sicurezza d'uso".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO E PEI SU BASE ICF.**

Il corso si sviluppa in 7 incontri di cui 3 teorici e 4 di tipo laboratoriale più 3 ore di studio individuale. I primi tre sono imperniati ciascuno su un tema centrale. Nel primo incontro è presentata la prospettiva biopsicosociale dell'ICF e la possibilità di utilizzare la Classificazione come strumento di analisi dei bisogni educativi speciali. Come realizzare il profilo di funzionamento, anche con il supporto informatico, è il tema del secondo incontro. Nell'ultimo appuntamento sarà proposto un modello di PEI su base ICF che sarà utilizzato dalla scuola di erogazione del corso. Gli incontri di tipo laboratoriale saranno finalizzati alla costruzione e alla sperimentazione degli strumenti proposti: Profilo di Funzionamento e PEI su base ICF.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Insegnanti di sostegno



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO PREVENZIONE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	personale Ata
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

U.O.T. di Catanzaro (Inail)

❖ PREVENZIONE DEGLI INCENDI E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vigili del fuoco

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Miur

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ INCONTRO DI FORMAZIONE SUL PRONTO INTERVENTO SU ALUNNI DIABETICI A SCUOLA.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE DELLE EMERGENZE COVID-19. FORMAZIONE E INFORMAZIONE AL PERSONALE SCOLASTICO, AI REFERENTI COVID-19 E AL PERSONALE ATA.**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO FORMATIVO SUL CORRETTO UTILIZZO DEI PRESIDII MEDICI CHIRURGICI E DEI PRINCIPI ATTIVI IN MATERIA DI COVID-19.**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola